



Appunto su giochi automatici nello spettacolo viaggiante e parchi divertimento

Come noto, le attività di spettacolo viaggiante ospitano da quasi 70 anni apparecchi da trattenimento. La presenza in Italia dei primi flipper, le microguide è legata a questa categoria di imprenditori, operanti nei luna park e nei parchi giochi stabili installati nei giardini comunali.

Gli esercenti spettacoli viaggianti gestiscono un'attività di pubblico spettacolo con la licenza di cui all'art. 69 del TULPS, e non di cui all'art. 86, come le sale giochi tradizionali. Essi non possono gestire, per legge, apparecchi con vincite in denaro o VTL.

Le attività di spettacolo viaggiante non destano quindi alcun allarme sociale legato a fenomeni di ludopatia.

Sia nello spettacolo viaggiante itinerante che nei parchi giochi cittadini fino ai grandi parchi di divertimento a tema, rappresentati anch'essi dalla scrivente, sono presenti apparecchi a gettone o moneta inseriti in padiglioni mobili o installati stabilmente, frequentati da famiglie e bambini e spesso autorizzati con licenza di spettacolo viaggiante, tutti appartenenti all'Elenco delle attrazioni di cui all'art. 4 della legge 337/1968, e alcuni delle tipologie del comma 7 dell'art. 110 TULPS. Tra i giochi presenti, in sostituzione dei desueti videogiochi, sono collocati anche giochi di cui all'art 110 comma 7 c-bis (cd. Redemptions) che erogano punti, permettendo di ottenere premi cumulativi di modico valore.

Le attività di spettacolo viaggiante, della cui attività il legislatore ha inteso riconoscere la "funzione sociale" all'art.1 della legge 337/1968, sono rubricate in un elenco emanato con decreto interministeriale ai sensi dell'art. 4 della legge citata. Il problema vissuto da questa Categoria, che gestisce attrazioni in genere non soggette a ISI e si avvale dell'aliquota IVA del 10 per cento, è quello di poter gestire nel rispetto della normativa i giochi che emettono ticket.

Si propone pertanto di individuare un imponibile forfetario, di importo sostenibile, come quello già individuato per le Pesche verticali di abilità, il Gioco al gettone e i Videogiochi, considerando che la maggior parte delle attività rappresentate ha carattere stagionale.

La tipologia di esercizio dei giochi nel settore dello spettacolo viaggiante è assai diversa da quella delle sale giochi di cui all'art. 86 TULPS. Si tratta di installazioni per famiglie e bambini, nelle quali la ludopatia è del tutto assente visto che i premi sono di modicissimo valore.

A nome delle imprese che svolgono attività di spettacolo viaggiante si richiede pertanto che:

- sia individuata una modalità di esercizio degli apparecchi che erogano ticket, prevedendo – limitatamente alle attività di spettacolo viaggiante di cui all'art. 69 TULPS – una giocata massima di 1 euro, o 2 euro per le Pesche verticali di abilità, e un premio del valore massimo di 80 euro (costo di acquisto, IVA esclusa).



Semplificazioni per le attività di spettacolo viaggiante

Le attività di spettacolo viaggiante stanno affrontando la Fase 2 con difficoltà perché nonostante la emanazione delle Linee guida dalla Conferenza delle Regioni, i Sindaci rifiutano spesso di far effettuare i luna park adducendo generici richiami a ragioni di sicurezza sanitaria.

È quindi urgente e necessario prevedere delle semplificazioni per il rilascio dell'agibilità dei luna park.

Si propone pertanto di:

- Favorire l'applicazione dei commi 2 e 3 dell'art. 141 Reg. TULPS, i quali dispongono: Comma 2) "Per i locali e gli impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le verifiche e gli accertamenti di cui al primo comma

sono sostituiti, ferme restando le disposizioni sanitarie vigenti, da una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri o, nell'albo degli architetti o, nell'albo dei periti industriali o, nell'albo dei geometri che attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministro dell'Interno". Non tutti i comuni purtroppo ritengono di applicare questa previsione normativa. In questo caso, dunque, le attività di spettacolo viaggiante le quali, prevedibilmente, potranno operare con un numero di posti ridotto per garantire le distanze sociali, potrebbero essere autorizzate attraverso la presentazione della relazione tecnica di un professionista, liberando le Commissioni di vigilanza da inutili sopralluoghi. Il limite dei 200 posti sarebbe superato solo dalle installazioni più grandi.

- Favorire l'applicazione dell'art. 4 comma 3) del DPR 311/2001, in genere non applicato ai luna park, che prevede "Salvo quanto previsto dagli articoli 141-bis e 142 per l'esercizio dei controlli di cui al primo comma, lettera e), e salvo che la natura dei luoghi in cui sono installati gli allestimenti temporanei richiedano una specifica verifica delle condizioni di sicurezza, non occorre una nuova verifica per gli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente, per i quali la commissione provinciale di cui all'articolo 142, nella stessa provincia, o quella comunale di cui all'articolo 141-bis, nello stesso Comune, abbia già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni". Questo comma consente alle installazioni che si realizzano annualmente, già visitate nel 2019 dalle Commissioni di vigilanza, di estendere la validità del parere al 2020. In questo modo si libererebbero le Commissioni di vigilanza dalla maggior parte dei sopralluoghi e riunioni per il rilascio dell'agibilità. Qualora si aggiungessero per il 2020 attrazioni che non superino i 200 posti, rispetto al 2019, si potrebbe in via interpretativa estendere ugualmente l'agibilità concessa nel 2019 rispetto alla situazione rimasta inalterata, salvo integrare la richiesta presentando la relazione del tecnico abilitato per le sole nuove attrazioni, purché rientrino nel limite dei 200 posti previsti dal citato comma 2). A norma vigente sarebbe pertanto possibile applicare le semplificazioni in vigore, accelerando il processo autorizzatorio e liberando le Commissioni di vigilanza da controlli di routine.



A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



Gent.le On.le

Alfonso Marras
Presidente della II° Commissione

E, p.c. Segreteria della II° Commissione

Regione Sardegna

Roma, 11 giugno 2020
Prot. 078

Ogg.: DL 126 – Spettacolo viaggiante

Gentile Presidente,

la nostra associazione nazionale di categoria rappresenta in Sardegna numerosi esercenti dello spettacolo viaggiante.

Come Ella sa, i luna park e le singole attrazioni e parchi giochi sono fermi da quattro mesi, pur avendo sostenuto i costi per l'occupazione del suolo pubblico e dell'energia elettrica. La stagione 2020 sarà in sostanza di soli sei mesi, nei quali è facile prevedere un forte calo degli incassi, legato anche alle presenze turistiche di questa estate.

Al fine di sostenere la categoria, a nome degli esercenti formulo le seguenti proposte:

- **Contributo per l'emergenza**, consistente in una somma a ditta, titolare di licenza di spettacolo viaggiante. Regione Piemonte e Regione Puglia hanno già disposto a riguardo un sostegno che supera i 2.000 euro per ogni esercente.
- **Semplificazione delle procedure SUAP**, che prevedono attualmente la presentazione della pratica per l'autorizzazione con 30 giorni di anticipo. In una stagione così compromessa, una tempistica del genere permette di



aprire non prima della terza settimana di luglio, perdendo troppe giornate di lavoro.

- **Semplificazione per l'assegnazione delle concessioni demaniali**, valutando anche di rinnovare quelle dello scorso anno con procedure veloci, al fine di non far perdere agli esercenti settimane preziose.
- **Abbattimento dei costi per il suolo pubblico comunale e demaniale**. Come già disposto in altre parti d'Italia, si richiede di introdurre un abbattimento dei costi per l'occupazione del suolo alla categoria dello spettacolo viaggiante valutando, se necessario, la creazione di un intervento economico compensativo per le amministrazioni locali.

Una reale ripresa delle attività necessita per la stagione 2020 di incentivi di carattere economico ma anche semplificazioni delle procedure burocratiche, per consentire allo spettacolo viaggiante di sostenere i costi in un momento difficile.

Ringrazio per l'attenzione e resto a disposizione per ogni approfondimento di quanto richiesto, anche per il tramite del nostro rappresentante locale sig. Luciano Marengo (3298544936).

Con i migliori saluti.

dott. Maurizio Crisanti

andante,

la scrivente è la più antica e rappresentativa associazione di categoria degli esercenti spettacoli viaggianti.

Alcuni associati che hanno richiesto ai Comuni il sopralluogo della Commissione di vigilanza sui luoghi di pubblico spettacolo avrebbero avuto risposte preoccupanti. Sembrerebbe, da quel che viene riferito, che il Comando di Livorno non sia nelle temporanee condizioni di inviare i propri ispettori per far parte delle citate commissioni.

Con l'ordinanza n. 59 del 22 maggio, il Presidente della Regione Toscana ha definito le linee guida per riaprire luna park, spettacoli viaggianti e parchi di divertimento in piena sicurezza, a far data dallo scorso 3 giugno.

Come immaginerà, gli esercenti sono molto preoccupati perché, dopo quattro mesi di forzata inattività, rischiano di rimanere inattivi a causa dei mancati sopralluoghi delle Commissioni di vigilanza.

Mi auguro che sia possibile ripristinare l'attività delle Commissioni nel Livornese e trovare una soluzione che permetta alle imprese di riprendere a lavorare



quanto prima, nel rispetto delle Linee guida.

La ringrazio per l'attenzione, e in attesa di un cenno di assicurazione a riguardo, porgo i migliori saluti.

dott. Maurizio Crisanti

immaginerà, a seguito delle issimi,

la scrivente associazione di categoria è la più antica e rappresentativa organizzazione che rappresenta gli esercenti dello spettacolo viaggiante e tutti i parchi tematici, acquatici e parchi avventura del territorio regionale.

Le categorie rappresentate, come noto, sono chiuse da mesi ed attendono di poter recuperare in parte i danni subiti dalla mancata attività e dalle spese che, comunque sono state sostenute. Segnalo a questo proposito che la questione riveste carattere di urgenza, e che Regione Emilia Romagna e Regione Veneto hanno già comunicato che tali attività riapriranno il 25 maggio prossimo.

Per contribuire al lavoro del Comitato tecnico scientifico della Regione unisco pertanto le linee guida elaborate dall'associazione per i settori rappresentati.

Segnalo inoltre due esperti che invito a coinvolgere nella elaborazione dei protocolli di sicurezza dei singoli settori:

- Il sig. Cosimo Amato, componente di alcune Commissioni di Vigilanza dei

luoghi di spettacolo per i luna park e i parchi giochi per bambini (cell. 3510006554 email amacos1956@libero.it)

- Il sig. Cosimo Tasco, direttore della sicurezza del parco Zoosafari di Fasano, acquapark Egnazia ecc. per i parchi di divertimento (cell. 3294297012 email sicurezza@zoosafari.it)

Ringrazio per l'attenzione, e a disposizione per ogni approfondimento, porgo i migliori saluti.

dott. Maurizio Crisanti



All.ti c.s.



A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



Gent.le Sen.

Christian Solinas
Presidente della Giunta regionale

Gent. Dott.
Andrea Biancareddu
Assessore della Pubblica istruzione, beni culturali,
informazione, spettacolo e sport

Regione Sardegna

Roma, 28 maggio 2019
Prot. 66

Ogg.: Riapertura luna park e parchi giochi per bambini

Gentilissimi,

la nostra associazione è la più antica e rappresentativa organizzazione di categoria delle attività di spettacolo viaggiante e parchi divertimento.

In Sardegna operano oltre 150 ditte che svolgono attività di spettacolo viaggiante nei luna park o con installazioni di singole giostre, oltre ad alcuni parchi acquatici e parchi avventura.

Queste imprese hanno bisogno di lavorare, in quanto sono ferme dal mese di febbraio e devono necessariamente programmare la riapertura, anche in vista della stagione turistica, nella quale è utile che i turisti abbiano proposte alternative alle spiagge, per limitarne il congestionamento. Ovviamente c'è necessità di adottare delle linee guida, e a questo proposito alleghiamo una bozza di protocollo elaborata dalla nostra associazione.

La nostra Associazione è ovviamente a disposizione per ogni approfondimento, anche per il tramite dei nostri referenti regionali.

Ringrazio per l'attenzione e porgo, nell'occasione, i migliori saluti.

Maurizio Crisanti





A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



ei Deputati

E, p.c. On.le Alessia Morani
Sottosegretario di Stato
allo Sviluppo Economico

Loro Indirizzi

Roma, 13 maggio 2020
Prot. 65

Gentile On.le Nardi,

la ringrazio vivamente per la call di lunedì, nella quale avrò potuto valutare la complessità della rappresentanza sindacale di questo settore. Come saprà, la nostra

associazione è la più antica e rappresentativa organizzazione di categoria dello spettacolo viaggiante e parchi di divertimento.

Segnalo le problematiche dei settori che rappresentiamo e unisco anche i protocolli per la riapertura da noi elaborati:

A) **Spettacolo viaggiante.** Le giostre vogliono riaprire. Dopo mesi di inattività sarà impossibile recuperare ciò che si è perduto e nessuno sa prevedere come sarà la ripresa. Tuttavia è importante far riaprire le giostre, dalla giostra per bambini nei parchi comunali, fino ai luna park. Anche il luna park all'aperto ha diritto a ripartire come già disposto per i cinema, teatri e spettacoli da vivo, attività ugualmente a rischio. Ogni settimana di fermo non fa che aggiungere danni economici a quelli già subiti dagli esercenti.

Inoltre si rende necessario estendere allo spettacolo viaggiante le agevolazioni per i costi di suolo pubblico e tributi locali, che saranno concesse dal Governo a bar ristoranti e settore dell'ospitalità. Si tratta di una delle voci di spesa più significative per il settore, che occupa superfici rilevanti.

B) **Parchi di divertimento.** L'industria dei parchi divertimento – 18 milioni di ospiti, 400 milioni di fatturato, 25.000 dipendenti, 1 milione di camere intermedie direttamente e 1.500 spettacoli realizzati in teatri fino a 1.000 posti e spazi aperti, da autori ed oltre 150 artisti professionisti - ha subito danni ingenti dalla mancata apertura ma per queste aziende non è stato previsto nulla di specifico, né dal Fondo Emergenze Spettacolo né dal Fondo Emergenze Turismo.

È indispensabile che tale settore sia assimilato alle imprese turistiche, sia per ottenere sostegno e finanza agevolata concessa alle strutture turistiche, sia per estendere i provvedimenti disposti a favore dei lavoratori del turismo anche a questo settore.

Anche in questo caso l'imperativo categorico è riaprire, sulla base dei protocolli già diffusi attraverso Federturismo-Confindustria I **parchi acquatici** devono avere un segnale immediato, altrimenti perdono la stagione che si conclude a fine agosto. Se si aprono le piscine al coperto e gli stabilimenti balneari, i cinema e teatri, tanto più potrebbero essere aperte queste strutture. I **giardini zoologici**, collezioni di animali in ampi spazi aperti, possono a nostro avviso aprire agevolmente insieme ai musei, il prossimo 18 maggio. Anche i **parchi a tema** devono avere una data certa per la riapertura: Europa Park, il più grande parco a tema europeo dopo Disneyland Paris, apre in Germania il 27 maggio, Efteling, in Olanda, il 20 maggio. Si tratta di parchi tematici noti in Europa, i cui Governi hanno già consentito l'apertura, che faranno concorrenza a quelli italiani, ancora chiusi. Infine i **parchi avventura**, 250 strutture in aree boschive. Si tratta di un'attività ludico-sportiva all'aperto che si pratica individualmente in spazi ampi dove è possibile garantire la distanza sociale e le misure di sicurezza, visto l'alto numero di dipendenti. Essi formulano una proposta di impegno del tempo libero che



A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



contribuisce a offrire una preziosa alternativa alle spiagge, che nei prossimi mesi saranno prese d'assalto.

Le attività rappresentate richiedono di sapere quanto prima se, come e quando riaprire. Solo disponendo le aperture, nel rispetto dei protocolli già trasmessi ai Ministri Franceschini e Speranza, finalizzati a garantire la sicurezza di utenti e lavoratori, si potrà evitare il collasso del settore.

Ringrazio per l'attenzione e, a disposizione per ogni approfondimento, porgo i migliori saluti.

Maurizio Crisanti
(cell. 3486950350)

Gent. On.le
Roberto Speranza
Ministro della Salute

Roma, 12 maggio 2020
Prot. 63

Ogg.: Riapertura di luna park e parchi divertimento

Gentile Sig. Ministro,

il settore dei parchi tematici, acquatici, faunistici e parchi avventura non ha ad oggi conoscenza del se, quando e come potrà riaprire.



A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



Sul codice Ateco 93.21 non si hanno purtroppo notizie. Il settore attende di assumere i 25.000 addetti e di recuperare almeno in parte gli oltre 380 milioni di euro di fatturato e i 18 milioni di visitatori raggiunti lo scorso anno. (dati SIAE).

A riguardo unisco il

Gent. On.le
Dario Franceschini
Ministro per i beni e le attività
Culturali e per il turismo

E, p.c. Gent. Dott.ssa
Lorenza Bonaccorsi
Sottosegretario di Stato con
delega al Turismo

Loro indirizzi

Roma, 11 maggio 2020
Prot. 63

Gentile Sig. Ministro,

oggi si terranno due incontri con alcune realtà dell'AGIS. Come Ella sa, la nostra Associazione rappresenta lo spettacolo viaggiante e i parchi divertimento. Se ci fosse stato possibile partecipare alle riunioni le avremmo detto ciò che mi permetto di riepilogare:

- A) Spettacolo viaggiante.** Molte grazie per il decreto con i 5 milioni di euro. Ora però le giostre vogliono riaprire. Dopo mesi di inattività sarà impossibile recuperare ciò che si è perduto e nessuno sa prevedere come sarà la ripresa. Tuttavia è importante far riaprire le giostre, dalla giostra per bambini nei parchi comunali, fino ai luna park. Anche il luna park all'aperto ha diritto a ripartire come i cinema, teatri e spettacoli da vivo. Unisco a riguardo il protocollo elaborato dai professionisti che collaborano con la nostra organizzazione. Ogni settimana di fermo non fa che aggiungere danni economici a quelli già subiti.



Inoltre si rende necessario estendere allo spettacolo viaggiante le agevolazioni per i costi di suolo pubblico e tributi locali, che saranno concesse dal Governo a bar ristoranti e settore dell'ospitalità. Si tratta di una delle voci di spesa più significative per il settore.

- B) **Parchi di divertimento.** L'industria dei parchi divertimento – 18 milioni di ospiti, 400 milioni di fatturato, 25.000 dipendenti, 1 milione di camere intermedie direttamente e 1.500 spettacoli realizzati in teatri fino a 1.000 posti e spazi aperti, da autori ed oltre 150 artisti professionisti - ha subito danni ingenti dalla mancata apertura ma per queste aziende non è stato previsto nulla, né dal Fondo Emergenze Spettacolo né dal Fondo Emergenze Turismo. È indispensabile che tale settore sia assimilato alle imprese turistiche, sia per ottenere sostegno e finanza agevolata concessa alle strutture turistiche, sia per estendere i provvedimenti disposti per i lavoratori del turismo anche a questo settore.

Anche in questo caso l'imperativo categorico è riaprire, sulla base dei protocolli già diffusi attraverso Federturismo-Confindustria I parchi acquatici devono avere un segnale immediato, altrimenti perdono la stagione che si conclude a fine agosto. Se si aprono le piscine al coperto e gli stabilimenti balneari, tanto più potrebbero essere aperte queste strutture. I giardini zoologici, collezioni di animali in ampi spazi aperti, possono agevolmente riaprire con i musei, il prossimo 18 maggio. Anche i parchi a tema devono avere una data certa per la riapertura: Europa Park, il più grande parco a tema europeo dopo Disneyland Paris, apre in Germania il 27 maggio, Efteling, in Olanda, il 20 maggio. Si tratta di parchi a tema noti in Europa, i cui Governi hanno già consentito l'apertura, che faranno concorrenza a quelli italiani, ancora chiusi.

Le categorie rappresentate richiedono di sapere quanto prima se, come e quando riaprire. Sono adottando quando proposto, rendendo nota la data di riapertura, nel rispetto dei protocolli e della sicurezza di utenti e lavoratori, si potrà evitare il collasso del settore.

Ringrazio per l'attenzione e porgo i migliori saluti.

Maurizio Crisanti

All.ti c.s.



Sen. Mario Pittoni

Presidente della 7^a Commissione
Permanente (Istruzione pubblica,
beni culturali)

Senato della Repubblica

Roma, 30 aprile 2020
Prot. 050

Gentile Presidente,

la scrivente associazione di categoria rappresenta le attività di spettacolo viaggiante, nei luna park e nei parchi giochi cittadini.

La situazione di emergenza dovuta all'epidemia in atto ha messo le circa 5.000 imprese del settore in forte difficoltà. Queste sono inattive da mesi e non hanno, ad oggi, alcuna previsione dal Governo circa il se, il quando e il come riaprire.

Gli effetti di questa forzata inattività sono ovviamente di carattere economico, perché i costi del suolo pubblico e l'approvvigionamento di energia elettrica sono comunque significativi, a fronte di ricavi fermi da mesi. Tali danni saranno sentiti dalla categoria per più di un anno.

La nostra associazione richiede pertanto di essere audita dalla Commissione da Ella presieduta, al fine di rappresentare la difficile situazione e suggerire alcune

soluzioni.

Si ringrazia per l'attenzione e si resta in attesa di cortesi comunicazioni a riguardo.

Con i migliori saluti.

dott. Maurizio Crisanti



I , tra l'altro, Le strutture del divertimento per famiglie del Lazio, dalle giostre per bambini installate nei giardini comunali, i luna park e acquatici e parchi avventura della regione.

Nei giorni scorsi abbiamo rappresentato al Presidente Conte l'esigenza di programmare una riapertura del settore, con la gradualità necessaria, per avviare le operazioni di manutenzione e allestimento per la stagione turistica 2020.

In questo periodo si parla insistentemente della riapertura dei parchi comunali per i bambini. In questo senso le giostre per bambini installate nei giardini_o sul lungomare di alcuni comuni calabresi potrebbero, con facili accorgimenti, offrire nuovamente il loro servizio a famiglie e bambini. Si tratta magari di adottare l'uso dei DPI e rispettare le distanze sociali, ma tali parchi giochi devono poter ipotizzare una data di apertura perché altrimenti gli esercenti soccomberanno, schiacciati dal costo del suolo pubblico e da tanti altri costi.

Anche i parchi avventura della Calabria, oltre una decina, collocati in aree boschive e con un numero di frequentatori già limitato dal numero di imbracature disponibili, hanno bisogno di poter effettuare immediate operazioni di manutenzione, se non si vuole che tali strutture non siano pronte all'apertura al pubblico nelle date che saranno stabilite. Si tratta di attività all'aria aperta, su superfici in genere non recintate, dove è possibile rispettare agevolmente le distanze sociali sia a terra che sui percorsi.

Dotando tali strutture di prescrizioni operative, essi potrebbero evitare di saltare l'intera stagione, come saranno costretti a fare se non li si autorizzerà ad effettuare manutenzioni, come già fatto per gli stabilimenti balneari.



Da ultimo i parchi acquatici: tali strutture necessitano di poter effettuare immediatamente le operazioni di manutenzione se non si vuole che perdano l'intera stagione 2020. Anche in questo caso si tratta di effettuazione di manutenzioni all'aperto, con un numero esiguo di lavoratori che opererebbero su superfici di diversi ettari e nella massima sicurezza, nel rispetto dei protocolli concordati con i sindacati.

Sono certo che si comprenderà come senza la possibilità di procedere alle operazioni di manutenzione e di una data di apertura, l'intero settore, non irrilevante per i livelli occupazionali e il fatturato, ed operante in spazi aperti, subirà danni economici incalcolabili, che comprometterebbero i livelli occupazionali di molte aziende, con perdite di posti di lavoro che potrebbero essere invece tutelati.

Quanto ai parchi giochi e luna park con attrazioni dello spettacolo viaggiante, che necessitano solo di veloci allestimenti, si invita a prevederne la riapertura prima possibile, nell'interesse degli operatori turistici e dei cittadini.

Ringraziando per l'attenzione, resto in attesa di ogni approfondimento dei temi rappresentati e porgo, nell'occasione, i migliori saluti.

Dott. Maurizio Crisanti

Gent. Prof.
Giuseppe Conte
Presidente del Consiglio dei Ministri

Gent. On.le
Dario Franceschini
Ministro dei Beni e Attività culturali e per il
Turismo



Gent. Dott.
Vittorio Colao
Presidente del Comitato di esperti in
materia economica e sociale

Roma, 30 aprile 2020
Prot. 48

Ogg: Fase 3 - Riapertura delle attività economiche – Riapertura di luna park

La scrivente associazione nazionale di categoria indirizza la presente per segnalare l'esigenza che le imprese che svolgono attività all'aperto con giostre per bambini nei parchi giochi dei giardini comunali e il settore del luna park possano riavviare l'attività.

Le attività di spettacolo viaggiante itinerante, nei luna park, sono in grande difficoltà a causa di una chiusura della quale non si intravede la fine. Le attività che rappresentiamo non rappresentano, a nostro avviso, un pericolo così grande ai fini del contagio del Covid-19.

Il codice ATECO rubrica al n. 93.21 i parchi divertimento, raccogliendo singole giostre per bambini gestite da ditte individuali e grandi parchi tematici con milioni di visitatori.

Tali tipologie di aziende hanno profili del tutto diversi riguardo ad una eventuale riapertura.

Si invita pertanto a valutare la possibilità



A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



La scrivente associazione di categoria, che rappresenta i parchi di divertimento italiani, di carattere tematico, acquatico, faunistico e parchi avventura, indirizza la presente per segnalare l'esigenza indifferibile di consentire alle industrie italiane che producono attrazioni di poter riaprire l'attività.

L'Italia è leader in Europa nella produzione di attrazioni per parchi divertimento: si tratta di oltre un centinaio di aziende che esportano oltre il 90% della produzione e occupa migliaia di lavoratori specializzati. Sono pronte in fabbrica, in consegna, decine di attrazioni da consegnare a parchi divertimento e luna park dei cinque continenti. Se tali attrazioni non saranno consegnate, tutta la filiera dei parchi divertimento ne risentirà. Si tratta di industrie che producono attrazioni Made in Italy per i più importati gruppi mondiali, come The Walt Disney Company e Universal Pictures, e per i 5.000 esercenti italiani.

Si invita pertanto a disporre l'apertura - anche in misura percentuale rispetto agli occupati, delle aziende il cui codice ATECO è 28.99.92 (FABBRICAZIONE DI GIOSTRE, ALTALENE ED ALTRE ATTREZZATURE PER PARCHI DI DIVERTIMENTO) - perché la sospensione dell'attività sta danneggiando l'intera filiera italiana e i mercati internazionali nei quali le aziende del settore sono posizionate da decenni.



A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



La produzione peraltro non prevede catene di montaggio, in quanto i prodotti sono in genere commissionati dal committente, con dimensioni e colori personalizzati, e gli operai possono agevolmente rispettare i protocolli di sicurezza.

Si ringrazia per l'attenzione e, a disposizione per ogni approfondimento, si porgono i migliori saluti.

dott. Maurizio Crisanti

Il Segretario Nazionale

Egr. Dott.
Stefano Bonaccini
Presidente della Conferenza delle Regioni

E, p.c. Segreteria della Conferenza delle Regioni

Roma, 18 giugno 2020
Prot. 76

Ogg.: Richiesta di modifica delle Linee guida con inserimento della voce “luna park e singole attrazioni”

Gentile Presidente,

la scrivente associazione di categoria, che rappresenta i parchi di divertimento temporanei, o luna park.

Come noto, questa tipologia di attività è ricompresa nelle linee guida sui parchi di divertimento nelle linee guida della Conferenza delle Regioni, mentre Regione Lazio, Regione Toscana e Regione Veneto hanno elaborato specifiche disposizioni, che tengono conto delle forti differenze gestionali rispetto alle strutture permanenti.

A nome della categoria che rappresento, segnalo l'esigenza di integrare le linee guida della Conferenza delle Regioni con una scheda relativa alle attività di spettacolo viaggiante, per motivi di sistematicità e più semplice consultazione da parte degli organi locali.

Allego pertanto le linee guida di settore elaborate da Regione Lazio, che vengono ritenute efficaci rispetto alla prevenzione dei contagi e di possibile applicazione.

Con l'auspicio che tale richiesta possa essere accolta, nell'interesse di enti locali, cittadini e imprese, ringrazio per l'attività della Conferenza da Ella presieduta – che ha permesso la riapertura dei parchi di divertimento – e porgo i migliori saluti.

dott. Maurizio Crisanti



All.to c.s.

ai manutentori di effettuare le operazioni – indispensabili ai fini della sicurezza delle attrazioni, degli impianti e della cura del verde – che sono propedeutiche alla riapertura al pubblico – se ci sarà – dei parchi di divertimento. Si tratta di interventi all’aperto, effettuati da un numero esiguo di persone, che opererebbero su superfici di ettari, le quali permettono il rispetto dei recenti protocolli di sicurezza relativi a DPI e distanze.

Il settore, formidabile attrattore turistico, fattura circa 400 milioni di euro, occupa 25.000 operatori ed è visitato da oltre 18 milioni di persone (dati SIAE 2018) e intermedia direttamente oltre 1 milione di pernottamenti l’anno, deve infatti essere messo nelle condizioni di poter riaprire velocemente quando sarà possibile, perché fondamentale nel comparto del turismo.

La mancata possibilità di effettuare le manutenzioni e i collaudi, previsti per legge, dilaterrebbe di almeno altre quattro settimane la apertura dalla data che il Governo deciderà di individuare, facendo perdere la intera stagione, con danni incalcolabili per lavoratori e

imprese.

Si invita pertanto ad inserire nel provvedimento della Fase 2, che sta individuando le attività economiche da riaprire, le operazioni interne di manutenzione e ripristino dei parchi di divertimento, parchi avventura, giardini zoologici e orti botanici (codici ATECO 93.21, 93.29.9 e 91.04.00). Si tratta, lo si ripete, di un numero esiguo di manutentori per singolo parco, chiamati ad operare su aree con superfici rilevanti ed all'aperto.

Diversamente le aziende del settore saranno costrette a superare la stagione 2020 senza aprire le attività, con danni incalcolabili per il settore, fondamentale nella filiera delle imprese turistiche nazionali.

Si conferma la disponibilità di ogni approfondimento di quanto rappresentato e si porgono, nell'occasione, i migliori saluti.

Maurizio Crisanti





A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



Prof. Giuseppe Conte
Presidente del Consiglio dei Ministri

On.le Dario Franceschini
Ministro per i Beni e le Attività culturali e il
Turismo

Sen. Stefano Patuanelli
Ministro dello Sviluppo Economico



Ogg: Fase 2 - Riapertura delle attività economiche – Manutenzione dei parchi di divertimento

La scrivente associazione di categoria, che rappresenta i parchi di divertimento italiani, di carattere tematico, acquatico, faunistico e parchi avventura, indirizza la presente per segnalare l'esigenza indifferibile di consentire ai manutentori di effettuare le operazioni – indispensabili ai fini della sicurezza delle attrazioni, degli impianti e della cura del verde – che sono propedeutiche alla riapertura al pubblico – se ci sarà – dei parchi di divertimento. Si tratta di interventi all'aperto, effettuati da un numero esiguo di persone, che opererebbero su superfici di ettari, le quali permettono il rispetto dei recenti protocolli di sicurezza relativi a DPI e distanze.

Il settore, formidabile attrattore turistico, fattura circa 400 milioni di euro, occupa 25.000 operatori ed è visitato da oltre 18 milioni di persone (dati SIAE 2018) e intermedia direttamente oltre 1 milione di pernottamenti l'anno, deve infatti essere messo nelle condizioni di poter riaprire velocemente quando sarà possibile, perché fondamentale nel comparto del turismo.

La mancata possibilità di effettuare le manutenzioni e i collaudi, previsti per legge, dilaterrebbe di almeno altre quattro settimane la apertura dalla data che il Governo deciderà di individuare, facendo perdere la intera stagione, con danni incalcolabili per lavoratori e imprese.

Si invita pertanto ad inserire nel provvedimento della Fase 2, che sta individuando le attività economiche da riaprire, le operazioni interne di manutenzione e ripristino dei parchi di divertimento, parchi avventura, giardini zoologici e orti botanici (codici ATECO 93.21, 93.29.9 e 91.04.00). Si tratta, lo si ripete, di un numero esiguo di manutentori per singolo parco, chiamati ad operare su aree con superfici rilevanti ed all'aperto.

Diversamente le aziende del settore saranno costrette a superare la stagione 2020 senza aprire le attività, con danni incalcolabili per il settore, fondamentale nella filiera delle imprese turistiche nazionali.

Si conferma la disponibilità di ogni approfondimento di quanto rappresentato e si

porgono, nell'occasione, i migliori saluti.

Maurizio Crisanti



ott.ssa
Maria Bianca Farina
Presidente di ANIA

E, p.c. Gent. Sen.
Stefano Patuanelli
Ministro per lo Sviluppo Economico

Roma

Roma, 8 aprile 2020
Prot. 45

Ogg.: Spettacolo Viaggiante - Sospensione delle polizze assicurative

Gentile Presidente,

la nostra associazione nazionale di categoria rappresenta le attività di spettacolo viaggiante, operanti nei luna park.

Come immaginerà, da diverse settimane gli esercenti non possono operare con le loro attrazioni, e tutte le giostre, sia nei giardini pubblici che nei luna park, sono chiuse fino a una data che in questo momento non è dato conoscere. Si tratterà, prevedibilmente di tre o quattro mesi di inattività.

Tutte le singole attrazioni operative in Italia, decine di migliaia, sono assicurate con polizza a garanzia del risarcimento danni da responsabilità civile. I contratti per la RC sono annuali e non prevedono la possibilità di sospendere le polizze in periodi di inattività. Mai fino ad oggi si era infatti verificata la situazione in cui la chiusura delle attività assicurate è obbligata dalle autorità per cause di forza maggiore, non derivanti dalla volontà dell'assicurato.

Le imprese del settore, circa 5.000 a carattere eminentemente familiare, stanno sostenendo costi relativi a forniture elettriche e occupazione di suolo pubblico, pur non incassando nulla.

In questa fase di chiusura le attrazioni non sono aperte, la maggior parte sono peraltro smontate e caricate sugli automezzi che non possono circolare, pertanto il rischio delle Compagnie di assicurazioni è totalmente azzerato, mentre gli esercenti continuano a sostenere i costi dei contratti annuali.

A nome della categoria che rappresentiamo, sono pertanto a chiedere che sia concessa la sospensione delle polizze RC durante il periodo di forzata chiusura, differendo quindi parallelamente il termine di scadenza delle stesse.

Questa richiesta è improntata a un principio di equità ma anche di solidarietà con piccoli imprenditori in reali difficoltà economiche.

Con l'auspicio che l'Associazione da Lei presieduta possa sostenere la richiesta nei confronti delle Compagnie associate, resto in attesa di cortesi comunicazioni e porgo i migliori saluti.

dott. Maurizio Crisanti





A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



Gent. Dott.
Stefano Besseghini
Presidente di ARERA
Milano

Roma, 27 novembre 2020
Prot. 44

Ogg. Forniture di energia alle attività di spettacolo viaggiante – Richiesta di sospensione dei pagamenti.

La scrivente associazione nazionale di categoria rappresenta le attività di spettacolo viaggiante e parchi divertimento. La maggior parte delle imprese aderenti svolge attività itinerante, nei luna park, e si avvale di connessioni temporanee. Il settore è inoperativo dalla metà del mese di febbraio.

Le imprese, in genere a carattere familiare, sono in forte difficoltà, a causa del mancato lavoro, e le abitazioni mobili assorbono molta energia. Inoltre ci sono da effettuare i pagamenti delle fatture di gennaio, relative ai consumi di dicembre, quando si è lavorato per il Natale.

Alla riapertura dell'attività le imprese dovranno stipulare nuovi contratti, con impieghi di potenza importanti e anticipi cauzionali. Qualora si rilevassero morosità precedenti, tali forniture non sarebbero attivate, moltiplicando a dismisura i danni già subito dalla forzata inattività.

Si richiede pertanto che ARERA disponga una sospensione delle fatture del periodo dicembre\giugno 2020, al fine di consentire a queste attività di stipulare nuovi contratti per forniture straordinarie al momento della riapertura delle attività. Diversamente molte imprese del settore dovranno cessare l'attività di spettacolo viaggiante e non potranno riciclarsi in altre attività, visto che l'attività dei luna park è molto specifica e coinvolge direttamente la vita dell'intera famiglia.

Si ringrazia per l'attenzione e si porgono i migliori saluti.

dott. Maurizio Crisanti





Gent. Dott.
Antonio Decaro
Presidente dell'ANCI
Roma

Roma, 27 novembre 2020
Prot. 29

Ogg. Attività di spettacolo viaggiante ed emergenza in atto

Gentile Presidente,

la nostra associazione nazionale di categoria rappresenta le attività di spettacolo viaggiante in Italia ed ha stipulato un protocollo d'intesa con ANCI per la promozione delle nostre attività.

In questi giorni l'emergenza Coronavirus è emersa in tutta la sua gravità e le attività dei luna park e delle giostre per bambini nei parchi pubblici sono state sospese.

Non è possibile prevedere quando sarà possibile allestire nuovamente un luna park o riaprire i parchi giochi nelle città, ma i tributi locali continuano ad essere richiesti dalle Amministrazioni comunali. Lo spettacolo viaggiante, come ben sa, corrisponde una tassa o canone per l'occupazione del suolo pubblico e la tassa sui rifiuti.

È purtroppo prevedibile che questa emergenza durerà almeno un paio di mesi, che le attrazioni, a volte già installate per il Carnevale, resteranno non operative per settimane.

In questo quadro così preoccupante e complesso, a nome delle imprese rappresentate, la invitiamo a valutare all'interno di ANCI la possibilità di sospendere i tributi locali dello spettacolo viaggiante, per non gravare di costi gli esercenti, già privi di fonti di reddito.

Nella certezza che comprenderà che la questione riguarda in effetti la sopravvivenza di imprese in genere a carattere familiare che si trovano ad affrontare un momento particolarmente grave, resto a disposizione per approfondire questo tema in un incontro, anche virtuale e porgo nell'occasione i migliori saluti.

dott. Maurizio Crisanti

Faccio seguito pertanto alla nota del 6 marzo scorso per segnalare che, a causa dell'aggravarsi e protrarsi dell'emergenza in atto, questo settore, legato peraltro alle tante feste popolari che si svolgono in tutta Italia, non può ancora prevedere quando i luna park potranno riaprire.

Il periodo di inattività, che si protrarrà ancora per parecchie settimane, sta mettendo a dura prova le imprese del settore, a carattere eminentemente familiare, e la ripresa sarà condizionata da prescrizioni operative che non contribuiranno certamente a riavvicinare i cittadini alle attrazioni.

In questo contesto, le amministrazioni comunali possono fare la propria parte per favorire la possibilità di rilanciare le feste popolari, pur convivendo con le attenzioni che il mondo politico riterrà di prescrivere per la salute di tutti.

In particolare, a nostro avviso, sarebbe importante sospendere i tributi locali di riferimento (Tosap, Cosap e TaRi) che gravano sullo spettacolo viaggiante per il 2020 e prevedere un abbattimento tariffario significativo per il 2021.

Inoltre sarebbe utile verificare la possibilità di ridurre gli importi dei diritti di istruttoria per l'esame delle domande ai comuni, che in alcuni comuni superano i 100 euro a domanda (una ditta in genere ne invia 20/30 l'anno).

Infine si richiede uno snellimento delle procedure precedenti alla apertura dei luna park, con la possibilità di ricorrere alla previsione di cui all'art. 141 TULPS, per il rilascio dell'agibilità, che recita "non occorre una nuova verifica per gli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente, per i quali la commissione provinciale di cui all'articolo 142, nella stessa provincia, o quella comunale di cui all'articolo 141-bis, nello stesso Comune, abbia già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni."

Senza una semplificazione delle procedure, stante l'emergenza in atto, sarà infatti impossibile aprire al pubblico i luna park nelle date tradizionalmente previste, e in questo senso sarebbe apprezzata un intervento presso il Ministero dell'Interno, affinché le prescrizioni per la riapertura degli eventi cittadini siano preventivamente determinate, nel comune interesse.



A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



Nella certezza che ANCI vorrà interpretare favorevolmente queste richieste, resto a disposizione per ogni approfondimento e porgo i migliori saluti.

dott. Maurizio Crisanti



A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



Gent. Pref.
Tiziana Lamorgese
Ministro dell'Interno

E, p. c. Gent. Pref.
Matteo Piantedosi
Capo di Gabinetto

Ministero dell'Interno

Roma, 1° aprile 2020
Prot. 040

Ogg.: Attività delle Commissioni di vigilanza sui luoghi di spettacolo in vista di una riapertura delle attività di spettacolo viaggiante e parchi divertimento – Esigenza di semplificazione delle procedure.

Gentile Signora Ministro,

la nostra organizzazione di categoria rappresenta, da settant'anni, gli esercenti dello spettacolo viaggiante e dei parchi tematici. Tali imprese non sono nelle condizioni di esercitare l'attività in questo periodo di sospensione legato all'emergenza Covid-19 ed hanno già subito danni economici molto rilevanti.

Siamo molto preoccupati del fatto che, alla ripresa delle attività sarà necessario richiedere l'agibilità sia per i luna park per i grandi parchi di divertimento e il sistema, così come concepito, sarà sottoposto a un enorme carico di lavoro e certamente rallenterà di molto i sopralluoghi, facendo perdere giorni – o settimane – preziose rispetto alla riapertura.

Al fine di evitare che a causa di un prevedibile sovraccarico di lavoro delle Commissioni si debba ancora star chiusi fino al sopralluogo, è quanto mai necessario prevedere un sistema semplificato che garantisca la sicurezza del pubblico ampliando l'utilizzo di certificazioni asseverate di professionisti abilitati e limitando conseguentemente i sopralluoghi, soprattutto per attività, come luna park e parchi permanenti di divertimento, già autorizzati dalle Commissioni lo scorso anno.

Come Associazione siamo disponibili ad approfondire la questione che, a nostro avviso, deve essere affrontata quanto prima, ad evitare che la sospensione delle attività sia dovuta a prevedibili inefficienze.

Con i migliori saluti.

dott. Maurizio Crisanti





A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



Fondo Unico Spettacolo e Spettacolo viaggiante – Appunto per il verbale della Consulta dello spettacolo del 14 gennaio 2019

Le assegnazioni tratte dal Fondo Unico Spettacolo nel 2018 hanno riconosciuto alle attività dello spettacolo viaggiante circa 1 milione di euro rispetto ai 5 milioni disponibili per i settori del circo e spettacolo viaggiante.

Il quadro normativo è il seguente:

- La legge n. 390/1980 all'articolo 1 aveva previsto "contributi straordinari agli esercenti dei circhi equestri e dello spettacolo viaggiante, aumentato con legge 26 luglio 1975, n. 375, è ulteriormente elevato a lire 1.500 milioni. Il fondo è destinato per un terzo ai circhi equestri e per due terzi agli spettacoli viaggianti. Sul fondo di cui ai precedenti commi sono altresì concessi contributi in conto capitale per l'acquisto di nuovi impianti, macchinari, attrezzature e beni strumentali. Sulla quota del fondo destinata ai circhi equestri potranno essere concessi contributi per la effettuazione di spettacoli circensi qualificati sul piano artistico ed organizzativo.
- La legge istitutiva del FUS, la n. 163/1985, all'articolo 13 prevede "la quota dell'1,5 per cento destinata alle attività circensi ed allo spettacolo viaggiante è ripartita annualmente in ragione del 60 per cento a favore delle attività circensi, di cui il 50 per cento finalizzato alla concessione di contributi per iniziative promozionali e di spettacolo secondo le modalità fissate dal Ministro del turismo e dello spettacolo con proprio decreto, ed in ragione del 40 per cento a favore dello spettacolo viaggiante."

Fino all'esercizio 2013, ovvero precedentemente ai decreti triennali, allo spettacolo viaggiante erano destinati circa 2 milioni di euro, con una percentuale intorno al 40 per cento dello stanziamento, così come previsto dalla legge citata.

Dalle Relazioni sull'utilizzo degli stanziamenti realizzate dal Ministero per i beni e le attività culturali emerge con chiarezza che dal 2015 è cambiata la modalità di assegnazione degli importi alle specifiche voci di spesa.

A fronte di un sistema che separava a monte i capitoli di spesa destinati alle attività circensi da quelle dello spettacolo viaggiante, negli ultimi anni i due settori sono stati ricompresi unitariamente nei vari capitoli di spesa. In questo modo non è semplice verificare analiticamente il rispetto del parametro 60/40 per cento richiamato dalla legge istitutiva del FUS.



Q

Quanto accaduto nel 2018 non appare ragionevole ed equo: il settore dello spettacolo viaggiante e parchi di divertimento è composto da oltre 5.000 aziende, mentre quello circense non risulta superare il numero di 50. Lo Stato, che all'art. 1 della legge n. 337/1968 "riconosce la funzione sociale dei circhi equestri e dello spettacolo viaggiante. Pertanto sostiene il consolidamento e lo sviluppo del settore" in questo modo sta vanificando l'impegno assunto, a danno degli esercenti dello spettacolo viaggiante.

Le istanze di contributo, soprattutto in ambito circense, sono sempre più numerose. Il settore circense, per legge destinatario del 60% dello stanziamento per i due settori, in questo modo beneficia della maggior parte delle risorse, circa l'80 per cento.

Le attività di spettacolo viaggiante e i parchi di divertimento, che al loro interno ospitano peraltro centinaia di spettacoli realizzati da professionisti, vedono invece restringere le somme ad esse riservate per legge.

Nel 2018 le imprese che hanno acquistato nuove attrazioni, più sicure rispetto a quelle già gestite, si sono viste applicare una percentuale d'intervento pubblico del 25,7 per cento, assai lontana dalla media dell'ultimo decennio, a causa di un riparto, che tende a vanificare l'enunciato del citato articolo 1 della legge 337, che prevede un sostegno anche al settore dello spettacolo viaggiante.

È quanto mai necessario concedere alle attività di spettacolo viaggiante di potersi riavvalere del 40 per cento delle risorse disponibili per l'intero settore, così come previsto per legge.

Massimo Piccaluga



A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



Al Direttore dell'Agencia Unicredit 720

Roma

Roma, 05/12/2018

Prot. 53

Gentile Direttore,

da tempo proviamo a contattarvi tramite l'email dell'Agenzia e per telefono, senza risposta.

Unisco pertanto le email. Tre le questioni:

- 1) Ci avete bloccato la carta di credito. Nessuno avvisa e trovarsi all'estero non è piacevole. Sbloccatela.
- 2) Abbiamo chiesto da tempo notizie di un movimento, senza risposta.
- 3) Abbiamo una giacenza media superiore a 120.000 euro l'anno. Ci propone un tasso di interesse? Credo sia opportuno, altrimenti il Tesoriere cambia banca.

Ci risponde per email?

Saluti, molto delusi...

Maurizio Crisanti



La scrivente Associazione di categoria ha necessità di verificare la situazione contrattuale ed economica di due dipendenti.

Ad essi è applicato ad oggi, e dalla loro assunzione, un accordo aziendale.

Il primo, Volpi, è stato assunto come fattorino nel 1982 al livello 5 ed è salito di livello. Attualmente è al livello 2. Ferie arretrate circa 90 giorni.

Il secondo, Crisanti, è stato assunto nel 1989 al livello Quadro B ed attualmente è Quadro A. Ferie arretrate circa 50 giorni.

Unisco pertanto l'accordo aziendale e i due cedolini per una prima verifica.

Con i migliori saluti.

Maurizio Crisanti

Al Comandante del Corpo Municipale dott.
Mario Delogu



e. p. c. al Sindaco di Cagliari

Roma, 5 novembre 2018

Prot. 53

Ogg.: Commissione spettacolo viaggiante

Facendo seguito alle precedenti comunicazioni e ribadendo il diritto di un'associazione di categoria a nominare una persona di fiducia, si segnala in ogni caso che:

- il delegato ANESV, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 337/1968, che impone ai comuni di richiedere il parere delle associazioni di categoria è il geom. Pietro Gargiulo, tecnico di fiducia della scrivente.

Si richiede nel contempo la copia del Regolamento comunale emanato ai sensi dell'art. 9 della legge 18 marzo 1968, n. 337 per attività di spettacolo viaggiante, non disponibile sul sito comunale.

Con i migliori saluti.

dott. Maurizio Crisanti

lla riunione si individuerà un'area per lo spettacolo viaggiante, comporterebbe che ogni esercente sardo per la cui occupazione non ci sono domande presentate

Si è rivolta alla scrivente la sig.ra Raffaella Castellana, la quale ha richiesto da tempo l'autorizzazione ad installare le proprie attrazioni durante la festa della Madonna Nera, segnalando che, verbalmente, il Comandante dei Vigili Urbani ha informato che non è possibile rilasciare l'autorizzazione.

A riguardo si evidenzia che, a poche ore dalla festa, appare assolutamente illegittimo comunicare verbalmente un riscontro alla domanda di concessione presentata dalla ditta e che il Comune appare inadempiente al dettato dell'art. 9 della legge 337/1968, che prevede che "Le amministrazioni comunali devono compilare entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge un elenco delle aree comunali disponibili per le installazioni dei circhi, delle attività dello spettacolo viaggiante e dei parchi di divertimento. L'elenco delle aree disponibili deve essere aggiornato almeno una volta all'anno" e che la circolare del Ministero dell'interno prot. 5597c.12488 13500(1) del 19 luglio 1995 dispone che "i provvedimenti di revoca delle concessioni di suolo pubblico per "pubblico interesse" devono essere immediatamente seguiti dalla concessione di altra area, in modo da non arrecare grave danno economico agli esercenti, in ottemperanza al più volte ricordato art. 9".



In assenza di Regolamento e dell'elenco delle aree, tutto si svolge da anni senza regole né possibilità di valutare la trasparenza dei criteri di concessione.

Si invita pertanto, nel rispetto delle norme citate, a concedere alla sig.ra Castellana di installare le proprie attrazioni, come già avvenuto negli anni scorsi, e ad attivarsi per la predisposizione del regolamento di concessione e dell'elenco delle aree disponibili per le attività rappresentate, in ossequi al citato articolo 9.

Si resta in attesa di urgente riscontro e si porgono, nell'occasione, i migliori saluti.

dott. Maurizio Crisanti

I

Egr. Sen. Stefano Candiani,
Sottosegretario di Stato
Ministero dell'Intero

e. p.c. Sen Matteo Salvini
Ministro dell'Interno

27 novembre 2020
Prot. 34

Ogg.: Nota Gabrielli e conseguenze sullo Spettacolo Viaggiante

Gentile Sottosegretario,

la nostra associazione è la più antica e rappresentativa organizzazione di categoria dello spettacolo viaggiante.

Da un anno, con innumerevoli note e incontri ai più alti livelli è stata segnalata al Ministero e alla Direzione Centrale per la sicurezza tecnica dei Vigili del fuoco le difficoltà causate dalla nota Gabrielli e dalle circolari applicative, in collaborazione con ANCI.



Nell'appunto allegato è rappresentata una situazione che ha fatto saltare almeno una decina di luna park che si sarebbero dovuti svolgere in concomitanza con le feste patronali a causa delle inutili lungaggini introdotte in una procedura che ha sempre garantito la sicurezza dei cittadini. Come noto, il luna park è visitato dalla Commissione di vigilanza sui luoghi di spettacolo prima dell'apertura, la quale verifica le condizioni di sicurezza e i collaudi prima di concedere l'agibilità alla quale segue l'apertura.

Il concetto della capienza, introdotto dalla nota Gabrielli per ogni manifestazione, nello spettacolo viaggiante costituisce elemento di vera insicurezza. Molti esponenti dell'ANESV sono componenti delle Commissioni prefettizie che vigilano sui luoghi di spettacolo e i tecnici sono tutti concordi nel riconoscere che non c'è nulla di più sicuro di un evento ospitato da un'area non compartimentata né recintata, che permette una veloce evacuazione dell'area.

La previsione di varchi, del controllo degli accessi costringe il pubblico ad accedere a un'area recintata, con le evidenti difficoltà riguardo alle vie di esodo. La nota Gabrielli, inoltre, fa necessariamente riferimento a un soggetto organizzatore dell'evento, che nei luna park non c'è, se non se si installano le attrazioni su area privata. Il Comune in effetti riceve le domande di concessione del suolo pubblico dei singoli esercenti e gestisce la sicurezza dell'evento.

Lo scorso anno, ad esempio, per la Festa della Befana di Piazza Navona, composta da cinquanta banchi ambulanti e tiri a segno, e un primo preventivo di circa 450.000 euro per il rispetto della circolare, gli esercenti hanno corrisposto per 20 giorni di fiera oltre 5.000 euro a testa per steward, presenza di ambulanze e autobotte dei Vigili del Fuoco, distruggendo una festa secolare perché il pubblico non apprezza di accedere a una piazza completamente segregata.

A nome delle 5.000 imprese che svolgono attività di spettacolo viaggiante itinerante la scrivente richiede il ripristino della vigente normativa TULPS, che si è dimostrata efficace da decenni e la sospensione, in via sperimentale, delle previsioni della circolare Gabrielli quando il luna park sia ospitato su un'area non recintata.

Ringraziando, si porgono i migliori saluti.

Maurizio Crisanti

Francis Conté

All.to



A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



Egr. Dott.
Luigi de Magistris
Delegato alla Sicurezza e Legalità
ANCI
Roma

Roma, 27 novembre 2020
Prot. 35

Gentile Sig. Sindaco,

La ringrazio, anche a nome del mio presidente, per la Sua nota del 27 giugno u.s.
inerente alle manifestazioni temporanee e le difficoltà introdotte dalla nota Gabrielli.



A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



Saremmo onorati di poterLa incontrare per rappresentare le difficoltà dei luna park, quasi sempre legati a festeggiamenti cittadini e manifestazioni popolare.

Resto pertanto in attesa di conoscere la data dell'incontro e porgo, nell'occasione, i migliori saluti.

Maurizio Crisanti

S. E. Il Prefetto di Milano

Al Sindaco di Gessate

Loro Indirizzi

Roma, 15 giugno 2018

Prot. 27

Ogg.: Mancata autorizzazione al Laser game della società R&M

La scrivente associazione rappresenta la penosa situazione in cui versa un cittadino, Roberto Smenghi, il quale dal 2016 attende un'autorizzazione di cui all'art. 69 TULPS relativa al laser game, attività di spettacolo viaggiante.

La Commissione di vigilanza e il comando dei vigili del fuoco hanno ritardato a notificare prescrizioni sul locale, per un errore materiale, allungando a dismisura i tempi dell'autorizzazione ed effettuando un numero di sopralluoghi elevato senza fare chiarezza.

A nulla è valso l'intervento della scrivente su Comune e Comando dei Vigili del Fuoco, e il richiamo al D.lgs. 222/2016 che prevede che per attività di spettacolo viaggiante inferiori alle



200 persone – il laser game ospita al massimo 20 giocatori contemporaneamente - il parere della Commissione è sostituito da una relazione asseverata da un professionista.

I lavori di adeguamento sono conclusi da mesi, molti pareri sono favorevoli ma la commissione continua a riunirsi ma non decide, senza tener conto della economicità, efficacia ed efficienza del provvedimento amministrativo ampiamente richiamata nelle norme sulla Pubblica Amministrazione, né della norma citata, applicata in tutta Italia.

Si invita pertanto la Prefettura a richiedere l'applicazione di norme cogenti, evitando alla scrivente la richiesta di nomina di un commissario ad acta, e il Comando dei Vigili del Fuoco di accettare, come previsto, una relazione asseverata del professionista affinché il sindaco possa richiedere agli uffici di chiudere un procedimento aperto da anni, con grave danno per un onesto cittadino.

Con i migliori saluti

dott. Maurizio Crisanti

Quale segretario della più antica e rappresentativa associazione di categoria dello spettacolo viaggiante e parchi di divertimento indirizzo la presente per complimentarmi per gli interventi al convegno del 12 giugno scorso. Solo in essi ho trovato una visione che condivido, anche quale componente della CPVLS di Roma, contraria all'obbligo del controllo degli accessi a prescindere dalla tipologia di manifestazione e orientata a garantire i diritti costituzionalmente riconosciuti. Molto interessante anche la possibilità di sostituire steward con corso da 90 ore con volontari di protezione civile e associazioni formati con 8 ore di corso.

La nostra Associazione ha stipulato un protocollo d'intesa con ANCI nel 2006, orientato a favorire anche forme di collaborazione nel pubblico interesse.


Come sapete, la Direttiva Gabrielli e la perversa interpretazione di alcune commissioni di vigilanza ha fatto saltare centinaia di eventi, festeggiamenti e iniziative a livello comunale che hanno spesso coinvolto anche i luna park.

Uno dei problemi è che la direttiva e le circolari applicative individuano sempre un soggetto organizzatore, che nel luna park spesso non c'è.

Unisco pertanto un appunto sul tema, che indice fortemente sull'attività amministrativa delle Amministrazioni comunali e mi auguro che sia possibile attivare una comunicazione con il Ministro dell'interno per evidenziare che una disciplina emanata sulla paura sta condizionando la vita dei cittadini e dei Comuni, che non riescono più ad offrire momenti di socializzazione, cultura e divertimento.

Ringrazio e, a disposizione per ogni approfondimento, porgo i migliori saluti.

Maurizio Crisanti

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Maurizio Crisanti". The signature is written in a cursive style with a vertical line on the left side.



Appunto sulla “Circolare Gabrielli” e gli aspetti di sicurezza dello spettacolo viaggiante

a) La nuova disciplina

Da un anno, a seguito di un tragico evento a Torino, sono state emanate note di indirizzo e circolari esplicative riguardanti i luoghi di spettacolo. La recente disciplina prevede che sia la Commissione di vigilanza sui luoghi di spettacolo a disporre in merito alla tipologia di manifestazione o evento, alla qualità della localizzazione, alla previsione di afflusso del pubblico ecc. Le nuove indicazioni sono contenute nelle note del 7 giugno a firma del Capo della Polizia, seguite poi da circolari esplicative del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del 19 e 28 luglio u.s.

Sul piano applicativo, in genere le Commissioni di Vigilanza hanno imposto agli organizzatori di spettacoli l'adozione di barriere di accesso da realizzare con blocchi in cemento, presenza di steward a presidio delle vie di accesso, preventiva presentazione di documenti quali il Piano di sicurezza della manifestazione, assegnando termini non semplici da rispettare, e alcune altre novità rispetto alla situazione precedente.

b) La specificità dell'attività di spettacolo viaggiante

Il luna park è una manifestazione temporanea che si svolge ciclicamente, quasi sempre da decenni, sulla medesima area. In Italia vengono svolte migliaia di manifestazioni, per la cui partecipazione ogni singolo esercente, titolare delle proprie attrazioni, inoltra domanda per l'occupazione del suolo pubblico. Gli uffici comunali rilasciano dunque le singole autorizzazioni. Non è presente dunque un imprenditore che organizza il parco e i servizi comuni, bensì è l'Amministrazione comunale a svolgere funzioni di organizzatore.

Le nuove indicazioni ministeriali presuppongono invece l'esistenza della figura dell'organizzatore di spettacoli o eventi. La questione è stata evidenziata al Dipartimento dei Vigili del fuoco, tuttavia non è stata ancora individuata una specifica disciplina per il luna park.

Ne consegue che le Commissioni di vigilanza, alle quali è stata attribuita la competenza sulla nuova disciplina, hanno generato situazioni a macchia di leopardo:

- **In alcuni casi i luna park non hanno aperto.** Si tratta di manifestazioni di breve durata, prive di organizzatore, i cui esercenti, venuti a conoscenza di nuovi obblighi solo alcuni giorni

prima, non sono riusciti a presentare i nuovi documenti ed a organizzare i nuovi servizi richiesti.

- In altri casi l'area ritenuta idonea da decenni, non è stata più concessa agli esercenti, i quali hanno perso opportunità di lavoro.
- In talune situazioni, grazie alla sensibilità e ragionevolezza delle Commissioni, si è riusciti ad effettuare il luna park, richiedendo una documentazione ed allestimento legato ad aspetti sostanziali di sicurezza, realmente applicabili allo spettacolo viaggiante.

Si sono tuttavia perse numerose occasioni di lavoro, a causa della applicazione non ragionata della lista di interventi presentati dalla nuova regolamentazione.

c) La soluzione: una nota ministeriale di indirizzo

La esperienza dei mesi scorsi porta l'Associazione a richiedere che sia emanata una specifica nota di indirizzo da parte del Ministero dell'interno nella quale vengano evidenziate le atipicità di questo tipo di manifestazioni, e sia chiarito che:

- Il luna park, salvo rari casi, non dispone di un soggetto privato che svolga le funzioni di organizzatore, pertanto è l'Amministrazione comunale che dovrà farsi carico degli aspetti di sicurezza, dai piani di emergenza alle planimetrie ecc.
- Il luna park installa anche solo per i tre giorni della festa patronale, pertanto le misure di sicurezza dovranno essere ragionevoli e praticabili. La richiesta della presenza di steward, ad esempio, è immotivata, visto che non c'è controllo degli accessi, in quanto il luna park è ad accesso libero. Si è rilevata l'efficacia della stesura di un Piano di sicurezza, della presenza tra i gestori di persone formate per la prevenzione incendi a rischio Medio e di una planimetria della manifestazione. Si è rivelata utile anche la presenza della Polizia locale durante gli orari di apertura.
- È spesso disapplicato l'articolo 9 della legge 18 marzo 1968, n.337, che prevede la individuazione di aree idonee – dunque "sicure" e attrezzate – per lo svolgimento del luna park, e l'approvazione di un regolamento di concessione delle stesse.



A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



Dott. Piero Torretta
Presidente di UNI
Milano

Roma, 15 giugno 2018
Prot. 26

Ogg. Errori nella traduzione della norma UNI 15567

Buongiorno Presidente,

quali soci UNI, che versano da anni quote associative elevate, nonostante UNI abbia reso praticamente nullo lo sconto ai Soci per l'acquisto di pubblicazioni, devo segnalare una grave situazione che riguarda la traduzione della norma UNI15567-1 e 2.

Già nella precedente edizione ci eravamo proposti come "correttori" prima che la norma tradotta fosse messa in commercio, ma UNI non accettò e la norma uscì con alcune corbellerie. Nella recente edizione della norma alcuni errori riguardano tuttavia aspetti essenziali. Eliminare dal testo un NON nella traduzione vuol dire in questo caso mettere a rischio la vita delle persone. So che questo aspetto riguarda buona parte delle norme e che Accredia, ad esempio, invita gli enti di certificazione ad avvalersi delle sole norme in lingua inglese. Ci sarà un motivo...

Invito dunque, nel suo interesse, a ritirare la norma in Italiano dal catalogo – non ne stiamo sconsigliando l'acquisto agli oltre 100 parchi avventura aderenti - e farla rivedere da un professionista del settore, come il nostro rappresentante nel relativo gruppo di lavoro o persona competente.

Mi auguro che sia valutata la gravità di quanto accaduto e che UNI, sempre più casa editrice di norme realizzate con costi a carico dei Soci, possa riacquistare un ruolo che, a mio avviso e secondo i feedback che raccolgo da altri Soci, sta perdendo.

Con i migliori saluti.

Maurizio Crisanti





A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



Al Dirigente del Settore
Attività Economiche

Al Comandante della Polizia Municipale

Il Segretario Nazionale

Al Dirigente del
Servizio Gestione Entrate Tributarie

E, p. c. Al Segretario Comunale

Comune di Voghera

Roma, 27 novembre 2020

Prot. 38

Ogg: TOSAP per le attività di spettacolo viaggiante

È stato segnalato alla scrivente da un associato una prassi del Comune di Biella che è difforme da quanto effettuato da tutti gli altri comuni italiani.

A fronte di una sola istanza di occupazione per il suolo pubblico, presentata da un esercente dello spettacolo viaggiante per l'installazione delle sue attrazioni, richiedendo pertanto una superficie pari alla somma dei mq occupati l'ufficio rilascia invece tre diverse concessioni, una per ogni attrazione.

Con questo singolare comportamento l'Amministrazione comunale che è titolare del tributo, non rispetta l'art. 39 del D.lgs. 507\93, che recita "1. La tassa è dovuta al comune o alla provincia dal titolare dell'atto di concessione o di autorizzazione o, in mancanza, dall'occupante di fatto, anche abusivo, in proporzione alla superficie effettivamente sottratta all'uso pubblico nell'ambito del rispettivo territorio". La superficie sottratta effettivamente all'uso pubblico corrisponde, ovviamente a quella intera, richiesta dall'esercente per tutte le sue attrazioni.



In questo modo si reca un danno all' esercente, il quale ha diritto ad alcuni abbattimenti sulla superficie, anch'essi previsti dal decreto legislativo citato, all'articolo 42 comma 5, che dispone "Per le occupazioni realizzate con installazioni di attrazioni, giochi o divertimenti dello spettacolo viaggiante, le superfici sono calcolate in ragione del 50 per cento sino a 100 mq, del 25 per cento per la parte eccedenti 100 mq e fino a 1000 mq, del 10 per cento per la parte eccedente 1000 mq."

Attraverso il rilascio di una concessione per ogni attrazione invece che una sola concessione in riscontro alla richiesta dell' esercente, l'Amministrazione comunale e l'esattore lucrano sui maggiori mq occupati derivanti dal calcolo, irrazionale e contrario alla legge, ottenuto suddividendo l'intera superficie richiesta con l'istanza del cittadino in due o più diversi provvedimenti, contravvenendo peraltro a tutte le norme che riguardano la economicità, efficienza ed efficacia della azione pubblica, a fronte del fatto che si moltiplicano le concessioni alcune delle quali prive peraltro di marca da bollo. Sarebbe interessante richiedere alla Corte dei Conti qual è il danno erariale della inutile duplicazione di procedimenti, che impegnano gli uffici sottraendo così il tempo da dedicare ad altri procedimenti, con aggravio di costi per l'Ente locale.

Si invita ad attivarsi per eliminare con sollecitudine questo grossolano errore, che reca danno agli esercenti spettacoli viaggianti, del cui lavoro il legislatore ha riconosciuto la "funzione sociale" all'art. 1 della legge 18 marzo 1968, n. 337.

In attesa di cortesi assicurazioni a riguardo, si porgono i migliori saluti.

dott. Maurizio Crisanti



Sig. Carlo Bellinazzi

Rides Solution srl

Roma, 27 novembre 2020

Prot. 32

Ogg. Ruota panoramica a Chioggia

Quale segretario della scrivente Associazione, rappresentativa in Italia delle imprese che svolgono attività di spettacolo viaggiante e parchi divertimento, indirizzo la presente per confermare che le ruote panoramiche costituiscono in Italia una nuova tendenza e trasformano un semplice lungomare in una vera attrazione turistica.

Sono numerose infatti le installazioni dell'ultimo biennio, con ruote panoramiche itineranti posizionate in capoluoghi e città, soprattutto sul lungomare o sulla banchina di un porto. Si stanno installando ruote panoramiche in questi giorni, a Viareggio Trani, Lido di Camaiore, Rimini, Cattolica, Viareggio, Firenze, Cesenatico, Lagueglia, Follonica e altri contesti, ed hanno operato da Natale al mese di maggio ruote panoramiche sul mare a Genova, Bari, Lecco, Vittorio Veneto, Ravenna, Ancona, Forlì, Salerno, Savona, Vercelli e altre località.

Si tratta di attività che rispondono alle esigenze dei turisti e svolgono una funzione di richiamo della quale beneficiano le località turistiche.

Con i migliori saluti.

dott. Maurizio Crisanti

Francis Conté



A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



Al Dipartimento della Pubblica Sicurezza

Ufficio per l'Amministrazione Generale
Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa
e Sociale

Roma, 28/05/2018

Prot.

Ogg: Codici identificativi rilasciati dal comune di Borgo d'Ale – DM 18 maggio 2007 – Spettacolo Viaggiante

La scrivente Associazione, rappresentativa delle attività di spettacolo viaggiante e parchi divertimento, evidenzia la grave situazione relativa a migliaia di codici identificativi rilasciati dal comune di Borgo d'Ale, in modo irregolare, alcuni dei quali sono stati revocati dal comune stesso. La fattispecie è oggetto della nota del Dipartimento dei Vigili del Fuoco prot. U. 00067 del 21 maggio 2018, che si allega.

A prescindere dall'inchiesta penale, si rende necessario intervenire sull'Amministrazione comunale, anche per il tramite della Prefettura di Vercelli, che segue la vicenda, evitando di annullare migliaia di licenze di cui all'art. 69 TULPS e fermare migliaia di giostre, nel periodo di maggiore attività.

Si uniscono pertanto le note inviate al Dipartimento dei Vigili del Fuoco rappresentando nuovamente la gravità della situazione e l'urgenza di porvi rimedio.

Ringraziando, e a disposizione per ogni approfondimento, si porgono i migliori saluti



A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



dott. Maurizio Crisanti

All.ti c. s.



Procura della Repubblica

Sezione della Polizia di Stato

Palermo

Roma, 8 maggio 2018

Prot. 19

Ogg.: Accertamenti di Polizia Giudiziaria riguardanti Proc. Pen. Nr. 1106/2018 R.G.r. Mod. 44 – Salvatore Speciale.

In riferimento alla nota prot. 112/2018 dell'8 maggio 2018 si precisa che:

- Il sig. Salvatore Speciale è stato presidente della nostra Sezione regionale di Palermo dal 2005 al 2015, sostituito da Gaetano Talarico fino al 2016.
- Le nostre Sezioni sono costituite come associazioni autonome quanto a patrimonio gestione interna e responsabilità degli amministratori.
- Nel 2016, a seguito di una cattiva gestione delle quote associative incassate per conto dell'associazione nazionale, Salvatore Speciale e Gaetano Talarico sono stati allontanati dall'ANESV e diffidati a usare marchi e loghi e la Sezione affidata alla nostra Sezione Campania Calabria.

Quanto all'attuale occupazione, pare che abbia costituito una associazione locale per rappresentare lo spettacolo viaggiante, l'UNESV, e sia ancora operativo, almeno fino a un paio di mesi fa.

Con i migliori saluti.

Dott. Maurizio Crisanti

Francis Grant



Gent. Dott.
Onofrio Cutaia
Direttore generale per lo
Spettacolo dal vivo
Roma

Roma, 9 maggio 2017

Prot. 18

Ogg.: Decreti attuativi del Codice dello spettacolo

Gentile Direttore generale,

indirizzo la presente per metterla al corrente che questa mattina, in un tavolo di lavoro con i dirigenti della Funzione Pubblica, Ministero dell'interno e delle Regioni, convocato per la realizzazione della modulistica unificata per le attività di spettacolo, si è parlato del Codice dello spettacolo e della delega che contiene, relativa alla semplificazione amministrativa.

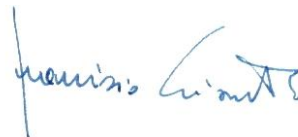
Tutti gli esponenti delle Amministrazioni centrali presenti si sono espressi circa l'opportunità che si insedi quanto prima un tavolo di lavoro al MIBACT per operare sugli aspetti relativi agli adempimenti amministrativi in un'ottica di semplificazione degli adempimenti.

Mi permetto quindi di significarle questa esigenza, perché l'esercizio della delega porterebbe benefici a tutti i soggetti che operano nel settore dello spettacolo e alle Amministrazioni di riferimento, centrali e locali.

Mi auguro pertanto, nel pubblico interesse, che si avvii un confronto tra la sua Direzione Generale e le Amministrazioni competenti, affinché sia possibile esercitare la delega nei termini. Si tratta di questioni tecniche, non politiche, che è possibile trattare a livello di Direzioni competenti anche in carenza di referenti governativi.

La ringrazio per l'attenzione e porgo, nell'occasione, i migliori saluti.

Maurizio Crisanti

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Maurizio Crisanti', written in a cursive style.



A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



Alla Guardia di Finanza

3° Nucleo Operativo
I Sezione
Via Virgilio Talli, 141
00139 Roma

Ogg. Pesche verticali di abilità nelle attività di spettacolo viaggiante.

Roma, 17/04/2018

La scrivente associazione di categoria, che rappresenta le attività di spettacolo viaggiante e parchi divertimento, indirizza la presente per segnalare una difficoltà interpretativa della disciplina dei giochi automatici, che ha generato alcuni verbali di contestazione.

Come noto, le attività di spettacolo viaggiante sono autorizzate con licenza di cui all'art. 69 TULPS. Si tratta quindi di licenze di Pubblica Sicurezza per attività di spettacolo, diverse da quelle che regolano le sale giochi. Le attrazioni dello spettacolo viaggiante sono rubricate in un elenco di cui all'art. 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337, emanato con decreto interministeriale. L'articolo 2 della legge citata esclude che nel predetto elenco siano inseriti "apparecchi automatici e semi automatici da trattenimento".

La legge 289/2003 all'art. 22, comma 4 dispone che "Per gli apparecchi per il gioco lecito impiegati nell'ambito dello spettacolo viaggiante continuano ad applicarsi le disposizioni di cui agli articoli 86 e 110 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, e successive modificazioni, e quelle dell'articolo 14-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 640, e successive modificazioni. Resta ferma la disciplina dello spettacolo viaggiante in relazione alle attrazioni "gioco al gettone azionato a mano, gioco al gettone azionato a ruspe, pesca verticale di abilità", inseriti nell'elenco istituito ai sensi dell'articolo 4 della legge 18 marzo 1968, n. 337, di cui al D.M. 10 aprile 1991 del Ministero dell'interno e del Ministero del turismo e dello spettacolo, e successive modificazioni, che risultino già installati al 31 dicembre 2002, nelle attività dello spettacolo viaggiante di cui alla citata legge n. 337 del 1968".

Inoltre la successiva circolare dell'AAMS, allegata, ribadisce che le attività di spettacolo viaggiante – incluse pertanto le Pesche verticali di abilità – non sono assoggettati all'imposta sugli intrattenimenti e, dunque, dalla disciplina che regola il rilascio del Nulla Osta di esercizio.

In alcuni sopralluoghi è stato tuttavia sanzionata la presenza di pesche verticali di abilità, ancorché in esercizio da date precedenti al 31 dicembre 2002. La circostanza è attestabile attraverso l'esame dei documenti amministrativi (licenze di PS, Nulla Osta ministeriale ecc.) e dalla targhetta interna all'apparecchio, riportante il marchio CE e la data di rilascio, anteriore al 31/12/2003.



A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



La circostanza sta creando qualche preoccupazione tra i gestori di attività di spettacolo viaggiante, i quali hanno assoggettato all'Imposta sugli intrattenimenti solo gli apparecchi messi in esercizio dal 1° gennaio 2003, sulla base della citata disciplina.

Sarebbe dunque molto utile un chiarimento sull'assoggettabilità dei giochi in esercizio prima del 31 dicembre 2002 all'imposta sugli intrattenimenti e dunque al Nulla Osta di esercizio, per informare gli esercenti su eventuali, nuove interpretazioni della disciplina.

Ringraziando, e a disposizione per ogni approfondimento, si porgono i migliori saluti.

dott. Maurizio Crisanti



A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



Spett.le
Ministero per lo Sviluppo Economico
D.G. per il mercato, la concorrenza, il
consumatore, la vigilanza e la normativa tecnica

Div. IV Promozione della concorrenza e
semplificazioni per le imprese

Roma, 21 marzo 2018

Prot. 13

Ogg.: Distributori automatici di palline contenenti gadget ecc.

La scrivente Associazione nazionale di categoria indirizza la presente per conoscere il parere di Codesta Direzione Generale in merito a una tipologia di distributori automatici presenti nel settore rappresentato o nella Grande Distribuzione.

Come a foto allegata, tali apparecchi erogano palline contenenti gadget di modico valore in quanto funzionano con introduzione di moneta, una sola per ogni acquisto, da 1 o 2 euro.

La particolarità, rispetto ai più ordinari distributori di palline, è che tali apparecchi presentano in genere la riproduzione di un volatile (gallina, pappagallo ecc.) animato, che prima di erogare la pallina si muove, per una ventina di secondi, prima di erogare la pallina. Si tratta, nella sostanza, di un dispositivo elettromeccanico “animato”.

Tuttavia tali dispositivi non sono assimilabili, ad avviso della scrivente, alle cosiddette Vending Machine, “macchinario che eroga prodotti e servizi su richiesta dell'utente, previo pagamento mediante uno o più periferiche di pagamento”, come definito dall’Agenzia delle Entrate e soggetto a una recente disciplina di settore.

Nei distributori automatici di caffè e bevande, il prodotto viene scelto dal cliente tra i tanti proposti dal distributore. Si può determinare addirittura la quantità di zucchero nel caffè, o scegliere tra l’acqua minerale naturale o gassata.

Nei distributori di palline e dolciumi, di tipo tradizionale o animato, invece la pallina è erogata in modo assolutamente casuale e non gestito dal consumatore o dalla macchina, né elettronicamente né meccanicamente. Come noto, i distributori di palline - che erogano gadget, collanine, personaggi da collezione, piccoli peluche ecc. – non permettono alcuna



selezione dell'oggetto acquistato. In astratto, sarebbe possibile inserire 5 monete da un euro e ottenere lo stesso gadget, ovvero riceverne addirittura cinque diversi. Tutto è casuale, e probabilmente in questo consiste l'attrattiva nell'utilizzare questo tipo di macchinari, tutti di modeste dimensioni, molti dei quali neanche collegati alla rete elettrica e interamente a funzionamento meccanico. La componente che riguarda l'aspetto ludico e la mancata possibilità di selezionare

Pertanto si richiede un'espressione di parere riguardo a:

- L'assimilazione di questi apparecchi a dispositivi per la vendita automatica;
- La mancata assimilazione di tali apparecchi ai distributori automatici in senso tecnico, nei quali è possibile acquistare il prodotto specificamente selezionato, e selezionabile;
-

On.le Marianna Madia
Ministro per la semplificazione normativa

Roma, 7 febbraio 2018
Prot. 12



Ogg.: Modulistica unificata per le autorizzazioni dello spettacolo viaggiante

Gentile Ministra,

la nostra associazione nazionale di categoria rappresenta le attività di spettacolo viaggiante, che svolgono attività nei luna park e nei parchi di divertimento.

Da tempo stiamo sollecitando la emanazione di un modulo unificato per la richiesta di autorizzazioni all'esercizio. A differenza di altre attività, le ditte dello spettacolo viaggiante presentano circa 30 istanze l'anno, per ottenere il permesso di installare le attrazioni nel corso delle varie feste patronali o manifestazioni.

Lo scorso mese di luglio abbiamo avviato un incontro con i dirigenti che si occupano della Agenda della Semplificazione, lasciandoci con l'idea di concludere il lavoro entro lo scorso settembre. Nonostante i solleciti, non è stato possibile avviare nuovamente il processo.

Le circa 5.000 imprese dello spettacolo viaggiante attendono da tempo una semplificazione. Esse, a differenza di un panettiere o un parrucchiere che presenta una o due istanze nel corso della vita professionale, devono presentare decine di istanze l'anno, spesso su modulistica e portali sempre diversi.

Sarebbe quanto mai apprezzato un riavvio del lavoro interrotto. Mi appello pertanto alla Sua sensibilità affinché sia possibile riprendere il lavoro e liberare questa categoria da una burocrazia digitale che si sta mostrando peggiore di quella cartacea.

La ringrazio per l'attenzione e saluto con viva cordialità.

Maurizio Crisanti

riavviato

A sette mesi dal trasloco nel magazzino dove sono collocati gli uffici della Presidenza, devo purtroppo segnalare la grave situazione in cui si deve lavorare.

Il magazzino – lo è stato per 70 anni prima che vi fossimo collocati – non permette, da sette mesi, di aprire le finestre per cambiare aria. Abbiamo fili volanti e la scorsa settimana la nostra collaboratrice ha inciampato e, fortunatamente non ha avuto danni. I telefoni cadono a terra in continuazione. Ospitiamo soci, anche anziani, in una situazione di totale illegalità e rispetto delle norme sui locali di lavoro e di sicurezza degli impianti.

La scorsa settimana ho dovuto concludere tre pratiche fondamentali per restare aperti: la pratica di progetto triennale, progetto 2018 e consuntivo 2017 in uno spazio di scrivania di 70 centimetri e con i documenti fiscali negli scatoloni: solo grazie a Ivana Gasperini, venuta due



volte, è stato possibile aprire gli scatoloni, dopo averli spostati, e concludere le operazioni online. L'ambiente non è salubre e se ci fosse un'ispezione dell'Ispettorato del lavoro arriverebbero pesanti sanzioni.

La qualità del lavoro non è quella di una volta, perché il disagio, un po' di pubblico che, per fortuna, ancora frequenta la Sezione Lazio, la mancanza di archivi e di tranquillità per scrivere articoli per la rivista e comunicazioni rende tutto più difficile e inefficiente.

Personalmente ho fatto l'impossibile per trovare una soluzione, ma sono ancora un funzionario e non ho il ruolo, la retribuzione e le motivazioni per gestire la questione.

La situazione è umiliante e deprimente, a livello personale e professionale. L'Associazione, poi, continua a fare una pessima figura: io ricevo persone, domani ho il presidente di un ente di promozione sportiva con centinaia di migliaia di tesserati, e devo fingere che siamo in trasloco. Alcune persone sono venute più volte e mi vergogno a continuare a raccontare balle.

A metà febbraio doveva arrivare uno stagista, pagato dalla Regione Lazio, per un accordo stipulato in luglio. Dovrò rinunciarvi e mi auguro che non ci siano penali da pagare. Ho mosso per questo amicizie personali e anche in questo caso devo fare una brutta figura a livello personale.

L'unica soluzione – per la quale comunque non abbiamo date - pare sia quella di occupare dei locali nel piano interrato. Mai l'ANESV, in 70 di presenza a Via di Villa Patrizi, era finita sottoterra... Addio sede con minima rappresentanza, diventerà un ufficio bruttino, come quelli di alcune sezioni, che ricevono solo esercenti associati, e non persone fuori dall'Associazione.

In ogni caso sono costretto a informare che, vista la situazione, per la quale non ho alcuna responsabilità, devo ritenermi sollevato da ogni problema che riguardi la sicurezza degli uffici e eventuali danni a personale, collaboratori e visitatori. Dalla metà di febbraio la mia presenza nel magazzino sarà solo la mattina: nel pomeriggio lavorerò da casa per avere le caratteristiche minime di un ambiente di lavoro e portare avanti le cose da fare.

Consiglio inoltre di evitare riunioni di organi nazionali fino alla soluzione del problema: già siamo stati sfottuti a Natale, ma i delegati non sarebbero contenti di vedere che nulla è cambiato, dalla premiazione a luglio. Temo che l'Associazione non farebbe una bella figura.

Segnalo infine, nell'interesse di tutti, la necessità di applicare ai dipendenti ANESV in contratto collettivo nazionale di lavoro, e non a un pezzo di carta che non si muove da più di dieci anni.

Noi dipendenti saremmo agganciati a rinnovi nazionali e non potremmo quindi fare rivendicazioni.

Mi dispiace dover scrivere questa lettera, ma dopo i continui commenti delle persone che frequentano gli uffici e l'umorismo, meritatissimo, che ovviamente fanno sulla perdurante situazione degli uffici, è bene portare i problemi all'attenzione di coloro che hanno la competenza e le conseguenti responsabilità.

Cordiali saluti

Maurizio Crisanti

A handwritten signature in blue ink that reads "Maurizio Crisanti". The signature is written in a cursive style with a vertical line on the left side.



A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



Ogg.: Richiesta di consulenza giuridica – Apparecchi cambia gettoni nel settore ludico

La scrivente Associazione nazionale di Categoria, rappresentativa delle attività di spettacolo viaggiante e parchi di divertimento, indirizza la presente per richiedere una consulenza giuridica relativamente alla seguente fattispecie.

A) Il Problema:

Come noto, nell'ambito degli apparecchi automatici per il vending è stato istituito l'obbligo di raccogliere i dati di vendita e trasmettere digitalmente l'importo dei corrispettivi all'Agenzia delle Entrate.

Nel settore dei giochi automatici per il divertimento, soprattutto collocati su pedane nei centri commerciali e non presidiati da personale, i kiddie rides - i cavallini che dondolano azionati a gettone o moneta, che offrono qualche minuto di divertimento ai bambini - calcio balilla, tavoli ad aria e pesche verticali di abilità e apparecchi per il gioco delle famiglie, sono gestiti attraverso semplici cambia gettone, che trasformano la valuta in gettoni da utilizzare per avviare i giochi.

La scelta dell'utilizzo di gettoni da parte dei gestori, più onerosa e complessa da gestire rispetto alla moneta, è dovuta a specifiche ragioni di sicurezza. Non è infatti possibile svuotare ogni sera le gettoniere dei singoli apparecchi. In alcuni centri commerciali o sale giochi sono presenti infatti numerosi apparecchi e lo svuotamento delle gettoniere comporterebbe costi di personale e organizzazione che in alcune giornate sarebbero superiori agli incassi.

Esiste inoltre un reale problema di sicurezza nell'utilizzo di monete: l'esperienza dei gestori induce ad affermare che i furti sarebbero all'ordine del giorno, in quanto i giochi, spesso di importazione, possono essere scassinati con un semplice cacciavite. Un po' di moneta resta in effetti nel cambia gettoni, che è realizzato tuttavia con metalli, chiusure e



protezioni diversi da quelli dei giochi per i bambini. L'incasso viene prelevato settimanalmente, visti gli importi non significativi.

I cambia gettone adottati dai gestori delle sale giochi per famiglie sono dotati di una elettronica elementare, prodotti da ditte a livello quasi artigianale, e quelli attualmente in esercizio non è in grado di accogliere schede come quelle previste dalla normativa.

Le caratteristiche costruttive e dimensionali dei cambia gettoni attualmente in commercio rende assai difficile, sul piano tecnico, l'installazione di porte di comunicazione e sistemi Master. Si renderebbe necessario per l'intero settore l'acquisto di nuovi cambia gettoni, peraltro ancora non in produzione e non rispondenti alle relative specifiche tecniche.

B) La soluzione proposta dalla scrivente:

Si ritiene pertanto che i cambia gettone del settore ludico siano assimilabili, ai sensi della Risoluzione 116/E del 21/12/2016, a quelli così definiti dal provvedimento citato:

“2) un apparecchio distributore non eroga direttamente (come avviene, invece, ad esempio, per cibi e bevande) o indirettamente (si pensi all'acquisto di gettoni poi inseriti in altre macchine per farle funzionare o alla ricarica di chiavette) beni/servizi, ma fornisce solo l'attestazione/quantificazione di servizi resi in altro modo o tempo (come avviene, ad esempio, per i pedaggi autostradali);”.

In effetti, gli apparecchi cambia gettone propongono sconti crescenti in base all'importo inserito e accade sempre che i gettoni vengano poi consumati in altre giornate, o che il bambino si stanchi e voglia allontanarsi dopo un paio di giri. La prestazione effettuata dopo l'acquisto esaurisce di fatto raramente tutti i gettoni acquistati.

Come noto, il settore corrisponde i tributi sugli incassi di ogni singolo apparecchio sulla base dell'imponibile forfetario determinato dall'Erario. Tale imponibile è in genere a sfavore dell'esercente, soprattutto nei casi in cui gli apparecchi siano gestiti in periodi stagionali, a volte, come negli stabilimenti balneari, per un centinaio di giorni l'anno, non tutti produttivi di incassi. Tuttavia lo strumento garantisce entrate certe all'Erario e una modalità gestionale semplice per le imprese del settore.

Le caratteristiche tecniche dei cambia gettone in esercizio rendono dunque difficilmente applicabili le previsioni del D.Lgs. 127/2015 e renderebbe assai più onerosa l'operatività delle aziende, senza ottenere maggiori entrate per l'Erario.

Si resta pertanto in attesa di conoscere l'interpretazione di codesta Direzione e, ringraziando, si porgono i migliori saluti.

dott. Maurizio Crisanti



e nulla si toglierebbe alle casse dello Stato.

Si fa seguito alla nota dello scorso 7 novembre, allegata, per segnalare che in gennaio, tutto il settore del gioco automatico per famiglie è in allarme a causa della necessità di modificare, o sostituire, gli apparecchi cambia gettoni a seguito della interpretazione di codesta Agenzia in merito al D.lgs. 5 agosto 2015, n. 127.

I telefoni della nostra sede – un commento sul nostro sito internet ha superato in pochi giorni le 1.500 visualizzazioni - gli indirizzi email e sono stati subissati di richieste di chiarimenti.

Si tratta di alcune migliaia di piccole imprese, che versano da anni i tributi attraverso il sistema degli imponibili forfettari. Tale meccanismo, ancorché oneroso, ha sempre garantito il gettito all'Erario e ha consentito di semplificare fortemente i rapporti con il Fisco.

La previsione di inserire un controllo analitico nei cambia gettoni non determinerà un aumento del gettito, in quanto molti apparecchi sono in esercizio solo nella stagione estiva nei



pubblici esercizi.

A nome delle imprese del settore si richiede pertanto che sia lasciata agli esercenti la opzione di avvalersi degli imponibili forfettari senza modificare i cambia gettoni o installare cambia gettoni con scheda fiscale, ad oggi non esistenti in commercio.

Si rappresenta, nuovamente, lo stato di grave disagio in cui versano le imprese del settore e si richiede che, in via interpretativa, sia risolto un problema che presenta forti difficoltà gestionali per i contribuenti.

Con i migliori saluti.

Maurizio Crisanti

- o gli apparecchi cambia gettone sia lasciata agli esercenti è pertanto tassata se

Tali apparecchi non sono tecnicamente vending machine, perché fanno solo divertire i bambini per qualche minuto.

Nell'appunto allegato viene rappresentata la difficoltà di adeguare i cambia gettone del settore ludico, e gli aspetti di sicurezza relativi all'eventuale utilizzo di monete metalliche.

Si invita pertanto a valutare la situazione si richiede nel contempo la possibilità di prospettare il tema nel corso di un incontro con gli uffici dell'Agenzia.

Si ringrazia per l'attenzione e, in attesa di cortesi comunicazioni, si porgono i migliori saluti.

All.to c.s.

Maurizio Crisanti



A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947





A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947





A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947





A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947





A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947





A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947





A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947





Dott. Daniele Ciancetta

Dirigente della Direzione
Risorse Umane e Servizi a Cittadini
e Imprese.

Roma, 27/11/2020

Prot. 52

Ogg.: Safety e Security del Luna Park di S. Caterina

La Sezione Piemonte Valle d'Aosta ha inoltrato a questa Segreteria la nota prot. 64545 del 27 ottobre 2017, concernente la manifestazione in oggetto.

A riguardo si deve pertanto precisare che, come correttamente esposto, in effetti questo luna park non si avvale di una gestione unitaria, da parte di un soggetto organizzatore.

Tuttavia è evidente che l'ANESV - né le altre associazioni di categoria, mi permetterei di affermare – non ha titolo a svolgere ruoli gestionali ed operativi nei singoli luna park. Lo statuto della scrivente prevede infatti che siano tutelati gli interessi generali dei Soci, e proprio a tal fine l'ANESV è rappresentata nelle commissioni comunali che, a termini di regolamento, esprimono un parere sulle concessioni.

In effetti la procedura autorizzatoria prevede due tipologie di documenti tecnici, quelli predisposti dagli esercenti, relativi alle singole attrazioni, ed alcuni che riguardano gli aspetti di sicurezza della manifestazione in generale la cui predisposizione, in carenza di un soggetto organizzatore, non possono che ricadere sull'Amministrazione comunale.

In situazioni analoghe, come quella del parco attualmente in esercizio a Torino, composto da circa 70 esercenti, è stata infatti l'Amministrazione comunale, attraverso un professionista di fiducia, a predisporre i documenti necessari, che integrano quelli presentati dalle singole imprese.

Si ritiene pertanto che sia compito dell'Amministrazione comunale predisporre la documentazione relativa agli aspetti generali della manifestazione, ed ai singoli esercenti presentare la documentazione tecnica relativa alle singole attrazioni.

Con i migliori saluti

Maurizio Crisanti



A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



La scrivente Associazione, maggiormente rappresentativa delle imprese che svolgono attività di spettacolo viaggiante, indirizza la presente per protestare avverso le motivazioni del diniego di concessione di suolo pubblico in oggetto.

Espressioni generiche come quella “alla luce delle nuove norme di sicurezza da implementare in occasione di particolari eventi, in ottemperanza alle disposizioni governative ...” per rifiutare uno spazio, adducendo generiche, nuove disposizioni è inaccettabile.

La nota Gabrielli, e soprattutto le successive circolari diffuse dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco attribuiscono alla Commissione di Vigilanza sui Locali di Spettacolo l’obbligo di individuare quali e quante indicazioni per la sicurezza, sulla base della tipologia di evento e dell’affollamento.

Si rileva inoltre che nulla è cambiato rispetto alle “vie di fuga” senza intralcio, che dalla circolare n. 16 del 1951 devono essere adeguatamente fruibili.

Si invita pertanto codesta Prefettura ad intervenire sull’Amministrazione comunale, per segnalare che la nuova disciplina non è stata emanata al fine di non far operare gli esercenti dello spettacolo viaggiante, e che la carenza di aree per tale attività non può essere addotta a motivo del diniego, né è corretto privare i cittadini di una apprezzata forma di divertimento che svolge una “funzione sociale” ai sensi dell’art.1 della l. 337/1968.

L’articolo 9 della citata legge 18 marzo 1968 impone infatti alle Amministrazioni comunali di individuare le aree disponibili per le attività di spettacolo viaggiante emanando il relativo regolamento di concessione delle stesse.

Si resta pertanto in attesa di riscontro e si porgono, nell’occasione, i migliori saluti.

dott. Maurizio Crisanti





A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



Spett.le Sovrintendenza per i Beni Architettonici
e Paesaggistici per il Comune di Roma
Via di S. Michele, 17
00153 Roma

Roma, 27 novembre 2020
Prot. 44

Ogg: Festa della Befana di Piazza Navona – Rilascio autorizzazione

La scrivente Associazione, rappresentativa degli esercenti spettacoli viaggianti che partecipano alla manifestazione in oggetto, richiede conferma che codesta spettabile Sovrintendenza ha approvato l'allegata planimetria per la edizione 2017/2018.

Sarebbe ovviamente utile avere copia del provvedimento di rilascio dell'autorizzazione predetta, anche al fine di conoscere eventuali prescrizioni sui banchi ed operare per tempo al loro adeguamento.

Si ringrazia per l'attenzione e, in attesa di cortese riscontro, si porgono i migliori saluti.

dott. Maurizio Crisanti



A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



All'Ufficio Territoriale del Governo

Area II - Associazioni Categoria Pubbliche manifestazioni

Roma, 20 luglio 2017

Prot.

Ogg.: Linee Guida per i Provvedimenti di safety da adottare nei processi di governo e gestione delle pubbliche manifestazioni

Sig. Vincenzo La Scala
Segretario Generale
SNISV CISL
Milano

Roma, 27 novembre 2020
Prot. 39

Ogg: Richiesta di incontro unitario

Gentile Segretario Generale,

devo segnalare nuovamente che, per mandato assembleare, il percorso di verifica della EVENTUALE delle caratteristiche associative atte alla prospettiva della creazione di un organismo soggetto unitario, deve essere avviato primariamente ed esclusivamente attraverso un incontro con lo SNISV, che ha proposto la questione.

Per quanto detto, confermiamo l'incontro al quale parteciperanno lo SNISV CISL nella tua persona e per l'ANESV nella persona del Consigliere delegato.

Comprenderai certamente che, se si vuole partire con il piede giusto, bisogna prima esser sicuri che ci sia unità di intenti sulle caratteristiche dei soggetti da coinvolgere eventualmente e sugli obiettivi del nuovo soggetto.

Ti saluto cordialmente

Maurizio Crisanti



A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



Francis Lint

obiettivi, strategie dar per scontato

informo che l'Assemblea Generale dell'ANESV ha preso in esame nella riunione di ieri la proposta di incontro unitario dello scorso 15 marzo.

La richiesta di realizzare un soggetto che possa rappresentare unitariamente le istanze dello spettacolo viaggiante, pur nella autonomia delle Associazioni che lo compongono, ha suscitato interesse, anche perché questo indirizzo è stato segnalato più volte nelle riunioni con gli esercenti.

In Assemblea si è poi discusso su quali requisiti debbano avere i soggetti che intenderanno

federarsi, nell'interesse della categoria, ad evitare che Associazioni con sedi, uffici e numero di associati significativo debbano trovarsi a collaborare con realtà non rappresentative.

I Delegati hanno quindi ritenuto che l'Associazione possa iniziare un percorso esplorativo con associazioni strutturate a carattere nazionale, che siano localmente rappresentate con uffici in almeno 5 regioni.

Quanto alla eventuale funzionalità, i Delegati hanno ritenuto che la Segreteria di riferimento del Comitato di presidenza, formato dai presidenti delle Associazioni aventi i requisiti predetti, debba avere una sede a Roma, giustificata dall'attività parlamentare e la presenza dei Ministeri. La Segreteria dovrà essere assunta a rotazione tra le segreterie delle associazioni aderenti, con cadenza semestrale, come previsto da realtà analoghe, come Rete Imprese per l'Italia, composta da CNA, Confcommercio e Confesercenti.

In riferimento ai costi di segreteria e rimborsi spese, essi saranno a carico delle associazioni aderenti, in modo paritario, attraverso quote di adesione annuali, con importo stabilito dal Comitato di presidenza.

Se l'impostazione deliberata dalla nostra Assemblea è condivisa, siamo disponibili ad un primo incontro, nella nostra sede di Roma.

Cordiali saluti

Maurizio Crisanti





A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



Sig. Vincenzo La Scala
Segretario Generale
SNISV CISL
Milano

Roma, 27 novembre 2020
Prot. 12

Ogg: Richiesta di incontro unitario

Gentile Segretario Generale,

faccio seguito alla nota dello scorso 15 marzo ed informo che la Giunta Esecutiva ANESV, nella riunione del 29 marzo u.s., ha deliberato di portare la proposta all'attenzione dell'Assemblea Generale, che si riunirà prevedibilmente entro il mese di maggio, per gli adempimenti di bilancio.

Sarà mia cura informarti sulle decisioni che i delegati riterranno di assumere a riguardo.

Cordiali saluti.

Maurizio Crisanti

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Maurizio Crisanti". The signature is written in a cursive style with a vertical line extending downwards from the start.



Direttore Generale,

ATTESTAZIONE

Per gli usi consentiti si attesta che il sig. Riccardo Manfredini, nato a La Spezia il 20/11/1949, nella qualità di legale rappresentante della soc. Ge.Ca. a responsabilità limitata, svolge attività di esercente spettacoli viaggianti ed è iscritto alla scrivente Associazione per il corrente anno.

Roma, 7 marzo 2017

Maurizio Crisanti

Al Ministero per la Semplificazione e la Pubblica
Amministrazione
Dipartimento per la Funzione pubblica
Ufficio per la Semplificazione e sburocratizzazione

E, p.c.

Al Ministero dell'Interno
Dipartimento di Pubblica Sicurezza
Ufficio per gli Affari della Polizia Amministrativa
e Sociale
Roma

Roma, 27 novembre 2020
Prot. 10



Ogg.: Spettacolo viaggiante - Quesito sul D.Lgs 222/2016.

La scrivente Associazione nazionale di categoria, rappresentativa delle imprese che svolgono attività di spettacolo viaggiante, indirizza la presente per conoscere il parere di Codesto Ufficio relativamente al punto 81 della Tabella A, annessa al provvedimento in oggetto.

Come noto, l'articolo 4, comma 1 lett. c) del D. Lgs. 222/2016 modifica il D.P.R. 331/2001 e recita "1. Al regio decreto 6 maggio 1940, n. 635, recante «Approvazione del regolamento per l'esecuzione del testo unico 18 giugno 1931, n. 773, delle leggi di pubblica sicurezza, sono apportate le seguenti modificazioni: ... omissis c) al secondo comma dell'articolo 141, dopo le parole «inferiore a 200 persone», sono aggiunte le seguenti: «il parere,»".

Dunque il testo aggiornato dell'articolo 141 del Regolamento di applicazione TULPS diventa "Per i locali e gli impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, il parere, le verifiche e gli accertamenti di cui al primo comma sono sostituiti, ferme restando le disposizioni sanitarie vigenti, da una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri o nell'albo degli architetti o nell'albo dei periti industriali o nell'albo dei geometri che attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministro dell'interno".

In sostanza, per l'autorizzazione di spettacoli con capienza inferiore a duecento persone non serve il parere della Commissione di vigilanza sui locali ed "impianti" di spettacolo. Esso viene sostituito integralmente dal parere del professionista abilitato.

Il punto 81 della citata tabella A, annessa al decreto legislativo, non riporta tuttavia il fatto che anche alle attività di spettacolo viaggiante è consentito avvalersi della procedura del novellato articolo 141 Reg. Tulps.

Poiché il citato articolo 141 è applicabile a tutte le forme di spettacolo – non prevede esclusioni - è difficile ritenere che una tabella possa escludere una tipologia di spettacolo dalla semplificazione prevista dalla norma, che costituisce regola generale, dunque inderogabile, ad avviso della scrivente.

Si richiede pertanto un parere circa la estendibilità delle previsioni dell'articolo 141 Reg. Tulps alle attività di spettacolo viaggiante inferiori ai 200 posti\persone.

Si ringrazia e si resta in attesa di cortese riscontro.

Con i migliori saluti.

dott. Maurizio Crisanti





n è comprensibile. Si fa seguito alla nota del 25 gennaio scorso, PG 40570/2017, relativa alla rappresentatività delle Associazioni di categoria.

Ad oggi ANESV raccoglie 847 Associati, grazie ai nuovi aderenti del 2017. Si invita a valutare il fatto che l'ANESV è l'unica organizzazione italiana a rappresentare l'intero settore, composto anche dai parchi di divertimento – sono anch'essi "spettacolo viaggiante" – come Mirabilandia, Aquafan, Leolandia ed altre 45 strutture di grandi dimensioni.

Si evidenzia inoltre che un rappresentante dell'ANESV, il presidente Massimo Piccaluga, è componente, in quanto esponente della Associazione maggiormente rappresentativa, della Consulta per lo Spettacolo del Ministero per i beni ed attività culturali. Il decreto di nomina, allegato, conferma a pagina 2 che il MIBACT ha consultato a riguardo la competente direzione del Ministero del lavoro, che gestisce un archivio delle Associazioni nazionali di categoria e del numero di sedi e Associati, evidenziando che, appunto, l'ANESV è la maggiormente rappresentativa del settore.

Non è possibile, a causa delle norme sulla privacy, allegare l'elenco degli Associati, in quanto appartenenti ad associazioni sindacali, tuttavia la scrivente è disponibile a fornire eventualmente i codici fiscali, ove necessario.

A disposizione per ogni approfondimento, si porgono i migliori saluti.

dott. Maurizio Crisanti

Gentile Signora Ministra,

la nostra organizzazione di categoria rappresenta, da settant'anni, gli esercenti dello spettacolo viaggiante. Si tratta di circa 5.000 aziende, in genere ditte individuali o imprese familiari, che svolgono la loro attività nei luna park temporanei: Le famiglie sono quindi soggette a continui spostamenti, per seguire l'attività del capofamiglia.

La scolarizzazione dei ragazzi del settore è complessa: i più piccoli, che frequentano la scuola primaria o secondaria di primo grado, cambiano annualmente fino a 30 diversi istituti scolastici. Il periodo dello spostamento segue un calendario prefissato, ed in genere i ragazzi vengono inseriti nelle medesime classi dell'anno precedente.

Le difficoltà più grandi da superare sono quelle relative all'assolvimento dell'obbligo scolastico, ovvero del biennio delle scuole superiori. In questo caso, le istituzioni scolastiche non consentono reiterati spostamenti, ed è assai difficile per questi ragazzi frequentare le lezioni senza essere bocciati a causa del numero di assenze.

In dicembre si è tenuto un convegno nazionale su questa problematica, alla presenza dei responsabili dell'Ufficio Scolastico regionale del Veneto, nel corso del quale è stata presentata una importante esperienza, relativa ad una lodevole istituzione scolastica in provincia di Rovigo. Ben 185 ragazzi potranno assolvere l'obbligo di formazione nell'anno scolastico corrente, grazie a piani personalizzati, in ottica BES.

Durante la giornata dei lavori, è emerso che il Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione avrebbe elaborato un documento sul tema della scolarizzazione dei figli di lavoratori itineranti, la cui emanazione semplificherebbe enormemente la vita delle famiglie e ragazzi interessate al tema. Si tratterebbe di indicare questa specificità all'atto della iscrizione dei ragazzi, realizzare un fascicolo elettronico dello studente ed avvalersi di alcuni istituti scolastici "polo", verso i quali indirizzare le iscrizioni degli alunni



itineranti. Il percorso scolastico si svolgerebbe in buona parte avvalendosi della istruzione parentale, in comunicazione con i docenti ed affrontando le verifiche da essi assegnate, per poi svolgere l'esame di ammissione all'anno successivo, in presenza.

Sarebbe pertanto indispensabile che il Ministero emanasse quanto prima indicazioni su questo tema, onde garantire il diritto allo studio, costituzionalmente tutelato, a questi ragazzi.

La nostra Associazione è ovviamente disponibile ad ogni approfondimento del tema rappresentato con i Suoi uffici, ed auspica, a nome delle famiglie rappresentate, che sia possibile emanare specifiche indicazioni a famiglie ed istituzioni scolastiche, per risolvere una problematica che lo spettacolo viaggiante vive da decenni.

La ringrazio per l'attenzione e porgo, nell'occasione, i migliori saluti.

Maurizio Crisanti

All.to

segnala che, ad oggi, non sono pervenute le quote associative 2016 della maggioranza dei 31 soci che, a quanto risulta, hanno aderito nel 2016.

La prossima settimana saranno cessati i soci che non hanno rinnovato il 2016, per motivi contabili, ed i loro indirizzi di spedizione della rivista.

Si invita pertanto a rimettere le quote associative nazionali incassate fino ad oggi con ogni possibile sollecitudine.

Con i migliori saluti.

Maurizio Crisanti



A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



OGGETTO: Pareri ed osservazioni ex art. 9, comma 4°, Lg. 18.03.1968, n. 337, in ordine alle modifiche di "Regolamento per la concessione delle aree comunali per l'installazione di circhi, di attività dello spettacolo viaggiante e di parchi di divertimento"

Io sottoscritto Maurizio Crisanti, in qualità di Segretario Nazionale dell'A.N.E.S.V.-A.G.I.S., preso atto della comunicazione prot. n. 23364, datata 20 ottobre 2016, mediante la quale codesta spett.le P.A. rende noto alle Associazioni di Categoria dello Spettacolo Viaggiante l'intento di:

- ampliare ulteriormente l'elenco delle aree comunali disponibili per l'installazione delle attrazioni

dello spettacolo viaggiante, includendovi anche le seguenti aree cittadine:

- Lungomare Argentina - area antistante al chiosco della musica "Evita Peron";
- Lungomare Argentina - area attigua al sottopasso ciclopedonale di collegamento con piazza Bengasi - piazza Mazzini;
- Area attigua al chiosco bar ubicato nella nuova passeggiata a mare al confine con il Comune di Vallecrosia,

nonché di:

- modificare l'art. 7 del Regolamento stesso, abrogando il 4° comma, che recita quanto segue: "Sono ammesse esclusivamente attrazioni destinate ad un'utenza infantile, con esclusione di autoscontro e similari",

preciso quanto segue.

L'ANESV non ha nulla da obiettare circa l'intenzione di codesta Spett.le P.A. di voler ampliare ulteriormente, in aggiunta all'attuale area denominata "Piazzale Mediterraneo" (ex piazzale ai pennoni), l'elenco delle aree comunali disponibili per l'installazione delle attrazioni dello spettacolo viaggiante.

Detto iter operandi è, infatti, in linea con il dettato normativo di cui all'art. 9, 1° comma, Lg. 18 marzo 1968 n. 337, ai sensi del quale: "Le amministrazioni comunali devono compilare entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge, un elenco delle aree comunali disponibili per le installazioni dei circhi, delle attività dello spettacolo viaggiante e dei parchi di divertimento. L'elenco delle aree disponibili deve essere aggiornato almeno una volta all'anno".

Parimenti legittima ritengo la proposta abrogazione dell'art. 7, comma 4°, del "Regolamento per la concessione delle aree comunali per l'installazione di circhi, di attività dello spettacolo viaggiante e di parchi di divertimento".

Il riconoscimento, in capo anche ad ulteriori Esercenti Spettacolo Viaggiante, della possibilità di presenziare, con attrazioni rivolte ad un'utenza più adulta nel territorio comunale di Bordighera ottempera, infatti, in toto, a quanto previsto, più in generale ex art. 4 Cost., ai sensi del quale: "La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendono effettivo questo diritto", nonché nello specifico, ex art. 1, Lg.



337/1968, secondo il cui dettato normativo: "Lo Stato riconosce la funzione sociale dei circhi equestri e dello spettacolo viaggiante. Pertanto sostiene il consolidamento e lo sviluppo del settore".

Del resto, lo stesso Ministero per i Beni e le Attività culturali, a tutela del rilancio dello spettacolo viaggiante, in un decreto del maggio 2003 parla specificatamente di:

1. Incentivare la diffusione dell'attività di spettacolo viaggiante;
2. Sostenere la funzione sociale, ricreativa e pedagogica dell'attività di spettacolo viaggiante.

Tutto ciò premesso, segnalo che l'intento delle Associazioni di Categoria dello Spettacolo Viaggiante e, nello specifico dell'ANESV-AGIS è, comunque, quello di tutelare la qualità ottimale di un Parco, per il successo della manifestazione e nell'interesse del pubblico.

A tal fine, in tutti i Regolamenti in materia di spettacolo viaggiante, circhi e parchi divertimento, adottati nei Comuni della Repubblica Italiana, sono contenute norme che vietano, categoricamente, la concomitanza di svolgimento di parchi divertimento, con previsione, puntuale, di un periodo di "franchigia", tra un parco e l'altro.

L'ANESV ritiene quindi doveroso, da parte di codesta Spett.le P.A., sostituire all'abrogato art. 7, comma 4° del "Regolamento per la concessione delle aree comunali per l'installazione di circhi, di attività dello spettacolo viaggiante e di parchi di divertimento", il seguente nuovo comma 4°: "Al fine di tutelare gli aspetti qualitativi ottimali di ciascun Parco, non saranno rilasciate dall'Amministrazione Comunale, nel medesimo periodo dell'anno, attrazioni spettacolo viaggiante, dello stesso tipo, identiche o similari e, comunque, rivolte alla stessa utenza (infantile o adulta), ivi compresi i giochi gonfiabili, contemporaneamente in più aree comunali, individuate all'interno dell'elenco delle aree disponibili per l'installazione delle attrazioni dello spettacolo viaggiante, ovvero in aree private" aggiungendo, altresì, il seguente comma 5°: "E' vietata la concessione di aree pubbliche per l'installazione di attrazioni dello spettacolo viaggiante e non saranno concesse autorizzazioni per la formazione di Parchi Divertimenti su aree private, per un periodo di almeno sessanta giorni prima dell'inizio dell'attività di ogni parco divertimento ricorrente, in quanto già tradizionalmente organizzato nel territorio comunale".

Quanto sopra al fine di consentire a tutti gli Esercenti Spettacolo Viaggiante presenti nel territorio comunale di Bordighera, di espletare la propria attività lavorativa in condizioni dignitose e non eccessivamente "concorrenziali", nel pieno rispetto del suddetto art. 4 Cost.,

nonché in perfetta rispondenza, sia alle aspettative economiche degli Esercenti stessi, sia alle aspettative del pubblico che potrà beneficiare di un'offerta adeguatamente varia e differenziata, in ordine alle tipologie di attrazioni del Parco Divertimento.

Soltanto adottando tale iter operandi, la P.A. porrà, infatti, in essere un esercizio del proprio potere discrezionale, nel pieno rispetto dei limiti inderogabili posti a fondamento del medesimo, quali i principi di:

a) imparzialità (ex art. 3 e 97 Cost.): che richiede una totale neutralità della P.A. verso qualsivoglia interesse privato coinvolto, affinché la stessa svolga la propria attività nel pieno rispetto della giustizia;

b) buona amministrazione (ex art. 97 Cost.): in forza del quale i funzionari amministrativi devono svolgere la propria attività secondo le modalità più idonee ed opportune, con il minor sacrificio degli interessi particolari dei singoli. Altrimenti detto, può ritenersi buona amministrazione quella che riesca a realizzare il miglior temperamento degli interessi coinvolti, con il minor danno per tutti i destinatari.

c) ragionevolezza: secondo il quale, l'attività amministrativa, al di là del rispetto delle prescrizioni normative, deve adeguarsi ad una razionalità operativa, in modo da evitare decisioni arbitrarie, irrazionali e discriminatorie.

Del resto, la stessa giurisprudenza della Suprema Corte di Cassazione, ha dichiarato che: "L'attività della P.A., anche nel campo della pura discrezionalità, deve svolgersi nei limiti posti, non solo dalla legge, ma anche dalla norma primaria del *neminem laedere*, per cui in considerazione dei principi di legalità, imparzialità e buona amministrazione, dettati dall'art. 97 Cost., la P.A. è tenuta a subire le conseguenze stabilite dall'art. 2043 Cod. Civ., atteso che tali principi si pongono come limiti esterni alla sua attività discrezionale, ancorché il sindacato di questa rimanga precluso al giudice ordinario " (Cass. Sez. Un. 27.7.1998, n. 7339).

Confidando nella comprensione e nell'accoglimento delle fondate osservazioni suddette, in sede di modifica definitiva dell'art. 7 del Regolamento in questione, porgo i migliori saluti.

dott. Maurizio Crisanti



A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



Francis Giusti

Ai Presidenti delle

Sezioni territoriali

Loro Sedi

Roma, 17/10/2016

Prot. 34

Ogg.: Mancato rinnovo dell'adesione da parte dei Consiglieri regionali .

Si informa che la Giunta Esecutiva, nella riunione dello scorso 12 ottobre, ha affrontato il problema delle deleghe affidate a componenti dei consigli delle Sezioni territoriali che non abbiano ancora rinnovato l'adesione per il 2016.

A riguardo i presenti hanno deliberato che, in attesa della regolarizzazione, le deleghe e gli incarichi agli stessi assegnati siano sospesi.

Si invita a portare a conoscenza dei consiglieri non ancora in regola con il versamento delle quote associative e si porgono, nell'occasione, i migliori saluti.



A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



Maurizio Crisanti

Gent.le dott.

Aldo Polito
Direttore Centrale
Agenzia delle Entrate
Roma

Roma, 10 ottobre 2016
Prot. 34

Gentile Direttore,

la nostra Associazione nazionale di categoria rappresenta, tra l'altro, numerosi gestori di apparecchi automatici a funzionamento meccanico.

Tali apparecchi, privi di allacciamento elettrico e dal costo medio di 200 euro, attivabili a moneta, erogano palline contenenti piccoli giochi per bambini, dolciumi ed oggettistica di modestissimo valore.



La recente evoluzione normativa che riguarda gli apparecchi per il Vending, in genere dal costo rilevante, così come il conseguente incasso, rischia di travolgere i produttori e gestori degli apparecchi a funzionamento meccanico, il cui costo e la redditività non giustificano l'adeguamento per la trasmissione telematica, ammesso che sia tecnicamente possibile.

È quanto mai opportuno individuare una soluzione per questa nicchia di mercato, che non ha nulla a che vedere con il Vending operato attraverso macchinari complessi, ma rappresenta solo una modalità di commercio con aspetti ludici, rivolta esclusivamente ai bambini. Questo il senso della allegata richiesta di individuazione di uno specifico codice ATECO.

Nel confermare pertanto la più ampia disponibilità ad approfondire il tema rappresentato, la ringrazio e porgo, nell'occasione, i migliori saluti.

dott. Maurizio Crisanti

Egr. Dott.

Tommaso Antonucci
Direttore Generale dell'ISTAT
Roma

E, p.c. Dott.ssa Rossella Orlandi
Direttore dell'Agenzia delle Entrate
Roma

Roma, 27 novembre 2020

Prot. 31



Ogg. Classificazione ATECO dei distributori automatici. Codice 47.99.20

Gentile Direttore generale,

la nostra Associazione nazionale di categoria rappresenta, tra l'altro, numerosi esercenti che gestiscono distributori automatici a funzionamento meccanico.

Si tratta di modesti distributori, privi di parti elettriche e di modesto valore – il loro costo non supera i 200 euro nella maggior parte dei casi – che erogano palline in plastica, contenenti piccola oggettistica. Si tratta di oggetti di modesto valore economico (pupazzetti, palloncini ecc.).

In carenza di uno specifico codice di attività, essi rientrano nel codice 47.99.20 - Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici.

Tale codice include, purtroppo apparecchiature dal costo di diverse migliaia di euro, che possono erogare alimenti, scattare fototessera e, secondo la Metodologia di controllo dell'Agenzia delle Entrate *“L'attività di commercio a mezzo di distributori automatici, individuata dal codice attività ATECO 2007 47.99.20, si concretizza nella gestione di apparecchiature (distributori) automatiche a gettoni, a schede, monete, carta moneta o chiave elettronica, per la vendita di beni e prodotti di largo consumo. In genere tali apparecchiature vengono utilizzate per la vendita di alimenti preconfezionati e/o bevande e miscele, di sigarette, di giocattoli e per la produzione di foto (soprattutto formato tessera), di biglietti da visita personalizzati, nonché per la fotoriproduzione di atti e documenti.*

Tale elencazione è meramente esemplificativa essendo i distributori automatici utilizzati per la vendita di un'infinità di prodotti di largo consumo, di ridotte dimensioni e che non necessitano (al momento della commercializzazione) dell'apporto dell'uomo”.

Appare evidente che la corretta classificazione di distributori automatici meccanici non possa risolversi nell'assimilazione a macchine del costo di migliaia di euro, con funzionamento elettronico, scheda a microprocessore per la rilevazione delle vendite, carta moneta, chiave elettronica ecc., anche sotto il profilo della redditività e relativi obblighi fiscali e metodologie di accertamento.

Segnalo dunque, a nome delle imprese rappresentate, la necessità che a queste specifiche tipologie di apparecchi a funzionamento esclusivamente meccanico, che erogano palline contenenti oggettistica in plastica, e sono attivati solo a moneta, sia assegnato uno specifico codice di attività, al fine di meglio individuarli rispetto ad apparecchi elettronici che, visti i costi di acquisto e gestione, hanno ben altre potenzialità reddituali.

Resto a disposizione per ogni approfondimento e porgo, nell'occasione, i migliori saluti.

dott. Maurizio Crisanti

A handwritten signature in blue ink, reading "Maurizio Crisanti". The signature is written in a cursive style with a vertical line on the left side.



A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



Ogg. Riunione Spettacolo Viaggiante

In riferimento alla riunione di domani, la scrivente associazione nazionale di categoria delega a rappresentare gli esercenti del settore il sig. Luciano Marengo.

Con i migliori saluti.

dott. Maurizio Crisanti

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Maurizio Crisanti".



A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



Spett.le UNAR
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Roma



Roma, 27 novembre 2020

Prot. 29

Ogg.: Segnalazione su episodi di intolleranza e cattiva stampa riguardo al termine “giostrai”.

A) Episodio a Massa:

Il Consigliere Comunale Stefano benedetti – già noto a codesti Uffici -

Si segnala che, da una settimana, Enel Mercato Elettrico non è in grado di contrattualizzare le connessioni temporanee dello spettacolo viaggiante e circense. A detta dell’azienda, una modifica software costringe al sopralluogo pre-fornitura anche per potenze inferiori ai 40 kW, che non lo richiedono. In sostanza, le date di attivazione sono di circa 25 giorni, invece dei 5 giorni previsti dalla delibera AEEG n° 646/15 “Testo integrato della qualità dei servizi di distribuzione e misura dell’energia elettrica per il periodo di regolazione 2016-2023”.

Le imprese di un settore composto da oltre 5.000 imprese soggette a continui spostamenti per effettuare i loro spettacoli e luna park, sono di fatto impossibilitate a richiedere forniture, perdendo opportunità di lavoro. Gli effetti sono quelli di una interruzione di pubblico servizio.

Si invita pertanto ad intervenire con ogni possibile sollecitudine su Enel Mercato Elettrico, al fine di ristabilire le condizioni di fornitura previste dalla delibera citata.

Nella certezza che saranno compresi i motivi di urgenza e la gravità della situazione, si resta in attesa di comunicazioni e si porgono, nell’occasione, i migliori saluti.

Maurizio Crisanti

della richiesta

. Prevede che le forniture entro i 40 kW siano effettuate entro 5 giorni lavorativi successivi alla contrattualizzazione., impedendo a

la nostra associazione è la più antica e rappresentativa organizzazione di categoria dello spettacolo viaggiante e parchi di divertimento, composta da circa 5.000 imprese.

Come noterà dalle comunicazioni allegate, da tempo segnaliamo le problematiche relative alle connessioni temporanee allo spettacolo viaggiante, causate da un procedimento troppo complesso, che genera fatturazioni errate e disservizi di ogni genere.

E' di oggi la notizia che ENEL, in difformità da quanto stabilito dal regolatore, richiede di effettuare sopralluoghi, a prescindere dalle potenze richieste, con tempi medi dichiarati di 15 giorni, decorsi i quali serviranno altri giorni per il contratto. Dunque assai di più dei 5 giorni previsti dal TIC.

Riteniamo pertanto inderogabile un incontro, finalizzato all'analisi delle criticità e delle possibili soluzioni.

Ringraziando, ed in attesa di cortese riscontro, porgo i migliori saluti.

Maurizio Crisanti



e preventivi anc

Si informa che il 250 maggio scorso è stato effettuato un bonifico di 3.350 euro a vostro favore, relativo alle offerte versate dai Soci ANESV a favore della Casa di Riposo.

Cordiali saluti.



Maurizio Crisanti

Ogg. Spettacolo viaggiante – Collaudo delle attrazioni

La scrivente Associazione di categoria, rappresentativa delle imprese che svolgono attività di spettacolo viaggiante, ha ricevuto notizia che il Comune di Cossato avrebbe richiesto, con nota del 15\12\2015, allegata, su richiesta del “Rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Biella” il collaudo dinamico relativamente alle Grandi attrazioni.

Il problema si sta tuttavia presentando in tutti i comuni della provincia di Biella - compreso il capoluogo - di competenza del locale Comando provinciale

A riguardo si evidenzia che:

- a) La richiesta del rappresentante dei Vigili del Fuoco non è supportata da alcun riferimento normativo, né un collaudo dinamico è mai stato richiesto in nessuna parte d’Italia da Commissioni comunali o provinciali di vigilanza sui luoghi di spettacolo per l’esercizio di attrazioni dello spettacolo viaggiante o dei grandi parchi di divertimento;

- b) Il DM 18 maggio 2007, che disciplina la sicurezza delle attrazioni, prevede che il codice identificativo comunale sia rilasciato previa verifica dell'attrazione in funzionamento, dunque dinamica e prevede, all'art. 4 comma b) e presentazione di un collaudo statico;
- c) Che da decenni l'installazione delle attrazioni viene effettuata, in tutta Italia, previa presentazione del collaudo statico annuale e della dichiarazione di corretto montaggio dell'attrazione;
- d) Tale procedura è ribadita da decine di circolari prefettizie e dai documenti elaborati dalle Commissioni provinciali e comunali di vigilanza, delle quali esponenti della scrivente fanno parte;
- e) Le Commissioni di Vigilanza sono tenute ad effettuare controlli ed impartire prescrizioni per la sicurezza di tutti, ma non sono facoltate a richiedere documenti non previsti da norme e regolamenti.

Si evidenzia pertanto che la richiesta di un "collaudo dinamico" è priva dei necessari presupposti normativi e si richiede pertanto che anche nella Provincia di Biella vengano applicate le norme sul Pubblico Spettacolo, al fine di garantire uniformità di applicazione sul territorio nazionale e congruità delle documentazioni richieste.

Segnalando l'urgenza di risolvere il problema rappresentato – che si pone anche per il luna park di Biella - si resta a disposizione per ogni approfondimento.

Ringraziando, ed in attesa di un cenno di assicurazione a riguardo, si porgono i migliori saluti.

dott. Maurizio Crisanti





Richiesta di consulenza giuridica – Imposta di bollo sulle istanze dello spettacolo viaggiante.

La scrivente Associazione nazionale di categoria rappresenta le imprese che svolgono attività di spettacolo viaggiante, nei luna park.

Tale attività è svolta in genere su aree pubbliche. Si verificano pertanto tre situazioni, relative all'utilizzo di marche da bollo:

A) Per l'esercizio dell'attività nei singoli comuni è necessario presentare una istanza di concessione di suolo pubblico ed una seconda istanza per il rilascio della licenza di esercizio di cui all'art. 69 TULPS. In questo caso l'esercente produce 2 marche da bollo, una sulla istanza ed una per la concessione, ed ancora 2 marche da bollo, apposta la prima sulla richiesta della licenza e la seconda sulla licenza stessa. Il tutto ogni volta che si cambia luna park, ovvero almeno 30 volte l'anno.

B) Molti regolamenti comunali per l'esercizio dello spettacolo viaggiante si basano su graduatorie scaturenti da punteggi, assegnati anche per la sola presentazione dell'istanza. Avviene infatti che si presentino domande anche per partecipare a luna park, sapendo che altre ditte hanno maturato il diritto di assegnazione – perché l'anzianità di frequenza ha dato ad esse maggiore punteggio - e che, pertanto né la concessione né la licenza temporanea saranno rilasciate. In questi casi, in sostanza, l'Amministrazione comunale non svolge alcuna attività istruttoria, né riscontra spesso le istanze negative. Anche in questo caso, tuttavia, si presentano 2 marche da bollo per ogni istanza, alla quale non seguirà il rilascio della concessione.

C) Nel caso in cui al posto della istanza cartacea siano state introdotte le istanze online, ad avviso della scrivente le 2 istanze, una relativa alla concessione di suolo pubblico e l'altra al rilascio della licenza di esercizio, ad avviso della scrivente andrebbe apposta una sola marca da bollo, ed alcuna marca sui relativi provvedimenti rilasciati dal Comune.

Si richiede pertanto di conoscere il parere di codesta Direzione riguardo alla corretta quantificazione del numero di marche da bollo da apporre nelle fattispecie suindicate.

Si ringrazia e si porgono i migliori saluti.

Maurizio Crisanti





Le autorizzazioni per gestire attrazioni in Italia

Licenze per l'imprenditore:

In Italia l'attività di spettacolo viaggiante, nei luna park o nei parchi permanenti di divertimento, è regolata da una legge nazionale, la legge 18 marzo 1968, n. 337. A seguito di alcune modifiche normative attualmente per esercitare l'attività è necessaria:

- **Licenza comunale**, rilasciata dal comune di residenza per le ditte individuali o dal comune dove è la sede legale delle società. Questa autorizzazione è valida sull'intero territorio nazionale.
- Serve poi **una seconda licenza**, quella del comune dove si esercita effettivamente l'attività, con indicazione di date di apertura ed indirizzo dell'attività ed indicazione delle singole attrazioni gestite. Se il comune coincide, la licenza sarà unica.

Verifiche di sicurezza:

Per gestire una attrazione è necessario che la stessa sia dotata di **codice identificativo**, stampato su una targhetta metallica e fissato all'attrazione, ai sensi del decreto ministeriale 18 maggio 2007.

Tale codice è assegnato dal Comune e riportato sulla licenza di esercizio. Per il rilascio del codice va presentata una **istanza corredata di libretto dell'attività** – simile al log book previsto dalla norma EN13814 sulla sicurezza delle attrazioni – che conterrà i dati tecnici, alcune foto, i dati del costruttore, i dati del proprietario. Nel libretto saranno registrate le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria ed il collaudo annuale, predisposto da un tecnico abilitato (in genere un ingegnere). Alla pratica va allegato anche il **manuale di uso e manutenzione**.

Dopo un **sopralluogo della Commissione Comunale di Vigilanza sui luoghi di spettacolo** – composta da tecnici comunali, Vigili del fuoco, medici del Servizio sanitario nazionale per gli aspetti di igiene – che verifica l'attrazione, il Comune rilascia il codice identificativo.

Ogni volta che l'attrazione viene reinstallata – nel caso del luna park itinerante – o prima del primo utilizzo nel caso di parco permanente, è necessario presentare al comune l'**attestazione di "corretto montaggio"** predisposta da un professionista abilitato o dall'esercente che abbia frequentato un apposito corso.

Un grande luna park o un parco tematico o acquatico saranno visitati dalla Commissione Provinciale di Vigilanza sui luoghi di spettacolo prima dell'apertura o con cadenza annuale. Saranno verificati nel sopralluogo il rispetto delle norme di sicurezza antincendio (vie di esodo, uscite di sicurezza, estintori, idranti ecc.) l'esistenza dei collaudi annuali di ogni attrazione, le certificazioni dell'impianto elettrico, i servizi igienici ecc.. A seguito di parere favorevole della Commissione – che può imporre prescrizioni riguardo al numero di operatori all'attrazione, di gestione dell'infermeria, di limitazioni di accesso a singole attrazioni ecc., il Comune rilascerà la licenza di esercizio.



A.N.E.S.V. A.G.I.S.
Associazione Nazionale Esercenti Spettacoli Viaggianti
Costituita il 22 luglio 1947



Alla Direzione Centrale per gli
Uffici Territoriali del Governo e
per le Autonomie Locali

Ai Sigg.ri Prefetti degli Uffici
Territoriali del Governo della
Sardegna

E, p.c. Al Ministro dell'Interno

Roma, 27 novembre 2020
Prot. 14

ogg.: Attività dello spettacolo viaggiante in Sardegna.

La scrivente Associazione, rappresentativa delle imprese che svolgono attività di spettacolo viaggiante e parchi di divertimento, indirizza la presente per segnalare una prassi, messa in atto dagli Enti locali della Sardegna, che sta creando viva preoccupazione negli oltre 200 esercenti sardi.

Numerosi Comuni della Sardegna, violando l'articolo 9 della legge 18 marzo 1968, n. 337, mettono a bando la concessione delle aree destinate ai luna park o alle concessioni pluriennali. In alcuni bandi si arriva addirittura ad imporre il prezzo del giro in giostra, e le singole tipologie.

E' quanto mai opportuno che codesta Amministrazione, ovvero le Prefetture dell'isola, emanino una direttiva che imponga il rispetto della legge 337 e garantisca il lavoro ad esercenti che lo praticano da decenni, le cui opportunità di lavoro devono essere regolate da regolamenti trasparenti, come prevede la legge, e non gare alla migliore offerta economica che, si ribadisce, sono vietate dall'articolo 9 della legge citata.

Ringraziando, e a disposizione per ogni approfondimento, si porgono i migliori saluti.

Maurizio Crisanti



Assegnazione delle aree allo spettacolo viaggiante in Sardegna



Da un paio di anni numerosi comuni della Sardegna sono soliti emanare annualmente bandi per l'assegnazione delle aree dello spettacolo viaggiante. In alcuni casi si individua come requisito di priorità la migliore offerta economica, in altri addirittura il prezzo praticato sulle singole attrazioni ecc.

Come noto l'attività di spettacolo viaggiante è regolata dalla legge 18 marzo 1968, n. 337 che, dopo aver riconosciuto il valore culturale e sociale di questa attività, all'articolo 9 dispone:

"1. Le amministrazioni comunali devono compilare entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge un elenco delle aree comunali disponibili per le installazioni dei circhi, delle attività dello spettacolo viaggiante e dei parchi di divertimento. L'elenco delle aree disponibili deve essere aggiornato almeno una volta all'anno.

2. La concessione delle aree comunali deve essere fatta direttamente agli esercenti muniti dell'autorizzazione del Ministero del turismo e dello spettacolo, senza ricorso ad esperimento di asta.

3. È vietata la concessione di aree non incluse nell'elenco di cui al primo comma e la subconcessione, sotto qualsiasi forma, delle aree stesse.

4. Le modalità di concessione delle aree saranno determinate con regolamento determinato dalle amministrazioni comunali, sentite le organizzazioni sindacali e di categoria.

5. Per la concessione delle aree demaniali si applica il dispositivo di cui al terzo comma del presente articolo".

La legge proibisce dunque l'asta, ma prevede invece la deliberazione di un regolamento che disponga criteri di priorità e regole chiare e trasparenti. Il legislatore prevede la concessione diretta secondo criteri di priorità – che come per l'ambulantato si richiamano alla anzianità di frequenza – e non modalità che favorissero i più abbienti.

Alcuni Comuni si trincerano dietro una cattiva interpretazione della Direttiva Servizi: la Direttiva Bolkestein individua alcune eccezioni riguardo alla cancellazione di requisiti che impediscano la libera circolazione delle professioni. In particolare, l'art. 16 prevede che nel caso in cui il numero di autorizzazioni sia limitato – come nel luna park, realizzato su superfici limitate - le autorità competenti possano emanare disposizioni che illustrino i criteri e le modalità di rilascio, anche tenendo conto di "obiettivi di politica sociale" e di "salvaguardia del patrimonio culturale".

Una sorta di eccezione culturale dovrebbe tutelare le attività di spettacolo viaggiante, forma tradizionale di divertimento ed animazione delle feste patronali e festività cittadine.

Dunque ciò che è ormai escluso per le altre forme di attività itinerante, come

l'ambulantato: la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella riunione del 24 marzo scorso, ha infatti approvato un documento unitario in attuazione dell'accordo relativo ai criteri da applicare alle procedure di selezione per l'assegnazione di aree pubbliche ai fini dell'esercizio di attività artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande e di rivendita di quotidiani e periodici. Nel testo è ribadito che l'anzianità di frequenza è il principale requisito per riconoscere priorità ad un esercente rispetto ad un altro.

Le conseguenze di questa interpretazione sono veramente devastanti per l'intero settore. I diritti acquisiti in decenni di lavoro, che consistono nella certezza di poter partecipare a manifestazioni tradizionali e rispettare un calendario di impegni consolidato, rischiano di essere cancellati. Le migliaia di imprese del settore perderebbero la certezza del proprio lavoro, e di quello delle

Si rende pertanto necessario impartire direttive alle Amministrazioni locali della Sardegna, ribadendo il rispetto del citato articolo 9 quanto ad individuazione delle aree disponibili in apposito elenco, emanazione di un regolamento di concessione delle stesse in accordo con le Organizzazioni di categoria e concessioni fondate sulle istanze – come nel resto d'Italia – senza emanazione di bandi, aste o gare che siano.

Roma, 27 novembre 2020



ISola

Come noto, l'esercizio dell'attività di spettacolo viaggiante è regolato dalla legge 18 marzo 1968, n. 337 la quale, dopo aver riconosciuto la "funzione sociale" di questa popolare forma di spettacolo, che raggiunge anche le più remote località, prevede all'articolo 9: "Le amministrazioni comunali devono compilare entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge un elenco delle aree comunali disponibili per le installazioni dei circhi, delle attività dello spettacolo viaggiante e dei parchi di divertimento. L'elenco delle aree disponibili deve essere aggiornato almeno una volta all'anno.

La concessione delle aree comunali deve essere fatta direttamente agli esercenti muniti dell'autorizzazione del Ministero del turismo e dello spettacolo, senza ricorso ad esperimento di asta.

È vietata la concessione di aree non incluse nell'elenco di cui al primo comma e la subconcessione, sotto qualsiasi forma, delle aree stesse.

Le modalità di concessione delle aree saranno determinate con regolamento determinato dalle amministrazioni comunali, sentite le organizzazioni sindacali e di categoria.

fatto di estrema gravità

La Giunta Esecutiva dell' ANESV è convocata a Roma, presso la sede di Via di Villa Patrizi 10 il giorno **Giovedì 7 Aprile 2016 alle ore 11,00** per esaminare il seguente:

Ordine del giorno

- 1) Aggiornamento sulle iniziative dell'Associazione;
- 2) Situazione economica per il 2016;
- 3) Udienza Pontificia il prossimo 16 giugno
- 4) Varie ed eventuali.

Confido nella partecipazione di tutti i rappresentanti delle Sezioni, ricordando nell'occasione che l'art. 18 dello Statuto prevede che in caso di impedimento del Presidente possa partecipare "un Vicepresidente della sezione allo scopo delegato".

Con i migliori saluti.

Massimo Piccaluga

